



**SACE BT S.P.A.**

**Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione  
finanziaria**

*redatta ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione,  
del 10 ottobre 2014 e del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016*

**Esercizio 2023**

**SACE BT S.p.A.**

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42  
Capitale Sociale. euro 56.539.356,00 interamente versato  
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493  
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione  
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>A. ATTIVITA' E RISULTATI</b> .....	<b>6</b>
A.1 Attività .....	6
A.2 Risultati di sottoscrizione .....	7
A.3 Risultati di investimento .....	9
A.4 Risultati di altre attività .....	10
A.5 Altre informazioni .....	11
<b>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>13</b>
B.1 Informazioni generali sul sistema di <i>governance</i> .....	13
B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.....	17
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità .....	18
B.4 Sistema di controllo interno.....	20
B.5 Funzione di <i>audit</i> interno.....	22
B.6 Funzione <i>Actuarial</i> .....	24
B.7 Esternalizzazione .....	24
B.8 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).....	25
B.9 Altre informazioni .....	25
<b>C. PROFILO DI RISCHIO</b> .....	<b>26</b>
C.1 Rischio di sottoscrizione .....	26
C.2 Rischio di mercato .....	30
C.3 Rischio di credito su controparte .....	32
C.4 Rischio di liquidità .....	33
C.5 Rischio operativo <i>Disaster Recovery e Business Continuity</i> .....	33
C.6 Altri rischi sostanziali .....	34
C.7 Altre informazioni .....	35
<b>D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'</b> .....	<b>36</b>
D.1 Attività .....	36
D.3 Altre passività .....	41
D.4 Metodi alternativi di valutazione .....	42
D.5 Altre informazioni .....	42
<b>E. GESTIONE DEL CAPITALE</b> .....	<b>43</b>
E.1 Fondi propri.....	43
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo.....	44
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità .....	44
E.4 Differenze tra la formula <i>standard</i> e il modello interno utilizzato .....	44
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità .....	45
E.6 Altre informazioni .....	45

**Allegati: Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)**

## PREMESSA

La presente “Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” di SACE BT è stata redatta sulla base delle seguenti disposizioni in materia di informativa al pubblico:

- Regolamento Delegato (UE) n. 35/2015 (“Atti Delegati”) che integra la Direttiva n. 138/2009 in materia Solvency II
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva 2009/138/CE
- Decreto Legislativo n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private)
- Regolamento IVASS n. 33/2016 concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS
- Regolamento IVASS n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario
- Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico (SFCR).

Il periodo di riferimento della Relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

La presente Relazione è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SACE BT del 21 marzo 2024.

La società di revisione incaricata ai sensi del Regolamento IVASS 42/2018 è Deloitte&Touche S.p.A.

La relativa relazione è allegata in calce al presente documento.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in migliaia di euro, laddove non specificato diversamente.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet aziendale [www.sacebt.it](http://www.sacebt.it).

### Overview

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004, con sede legale in Roma, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale complessivo di 1 euro, interamente possedute da SACE S.p.A.

### Business performance

Nell'esercizio 2023 l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT superando gli obiettivi del budget, avendo ulteriormente sviluppato il proprio focus sul business e i servizi alla clientela con un incremento della raccolta premi del 7% rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi è stata inoltre accompagnata da una contenuta sinistrosità sui prodotti del core business di SACE BT (rami Credito e Cauzioni e rischi delle costruzioni) che ha compensato, al netto della riassicurazione, gli impatti di alcuni eventi climatici, tra cui l'alluvione in Emilia Romagna del maggio scorso, registrati sul portafoglio rami elementari, già in fase di de-risking dall'anno precedente, con particolare riferimento alle coperture dedicate ai beni immobili degli enti pubblici non più di interesse per SACE BT. Ulteriore contributo positivo per l'esercizio 2023 appena concluso è derivato dal portafoglio titoli che per l'effetto combinato della crescita dei volumi di cash-flow derivanti dalla maggiore raccolta premi e del livello dei tassi di interesse sui mercati obbligazionari ha reso alla compagnia proventi più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, come meglio dettagliato nel seguito della presente relazione.

Nel corso del 2023, la Compagnia ha portato avanti delle iniziative volte allo sviluppo commerciale attraverso il rafforzamento sui prodotti tradizionali, il potenziamento dei canali distributivi, anche mediante tool digitali e piattaforme proprietarie e/o di terzi, la customer centricity. Altre iniziative hanno invece riguardato l'evoluzione della cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone e l'adeguamento alle novità normative intervenute nell'anno.

Tali iniziative sono state declinate in alcuni progetti caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o dalla revisione dei processi organizzativi con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore velocità e recupero di efficienza nella gestione di pratiche del ramo Costruzioni con ricaduta positiva verso clienti e intermediari
- miglioramento della *customer experience* e dello *speed of service* sui prodotti di punta del ramo Credito attraverso il *restyling* dei testi di polizza e la digitalizzazione dei processi
- miglioramento delle *performance* nei processi decisionali sui rischi esteri attraverso l'*upgrade* degli automatismi di delibera e l'ampliamento delle geografie interessate
- ampliamento del perimetro di copertura delle *dashboard* di monitoraggio, miglioramento dell'infrastruttura dei controlli e rafforzamento della qualità dei dati utilizzati attraverso un maggior livello di digitalizzazione e automazione nei calcoli e nei processi

- allineamento al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 volto ad accrescere la comparabilità e la trasparenza dell'informativa finanziaria tra le Aziende del settore assicurativo
- integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno dell'Organizzazione che a partire dall'adeguamento al Provvedimento IVASS n.131/2023 è volta a indirizzare la Compagnia secondo le nuove direttrici di sviluppo della nuova Strategia del Gruppo SACE verso la transizione sostenibile al fine di diventare una "ESG Excellence Company" nelle proprie attività quotidiane. Tale indirizzo comporterà una evoluzione profonda del modello operativo e di business con l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali con una misurazione scientifica del proprio impatto
- nuova organizzazione del lavoro flessibile per i dipendenti con eliminazione dei controlli sulle timbrature, smart working illimitato activity-based e avvio di un'attività di sperimentazione della settimana lavorativa basata su 4 giorni.

La partecipazione in SACE SRV S.r.l., società attiva principalmente nella gestione dei dossier informativi e nelle attività di recupero crediti, registra un risultato economico di esercizio positivo pari a € 6.633 mila (€ 1.776 mila nel 2022) che include i proventi straordinari della cessione dei rami di azienda recupero crediti di medio lungo termine e customer care da SACE SRV a SACE, pari a € 5.149 mila, al netto delle relative spese e delle imposte. Restano immutate all'interno di SACE SRV le attività svolte per gli assicurati di SACE BT.

### **Sistema di governance**

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "Disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia adotta adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato, tra cui due comitati endoconsiliari (il Comitato per il controllo interno e i rischi e il Comitato remunerazioni) ed è dotata di un sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di *reporting* aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica"
- Codice Etico Gruppo SACE, che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di controllo sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

### **Profilo di rischio**

Le valutazioni effettuate nel corso del 2023 hanno evidenziato una stabilità nel profilo di rischio di SACE BT a fronte di una espansione complessiva del business. Il fabbisogno di solvibilità calcolato con il modello interno parziale al 31 dicembre 2023 si attesta sul valore di € 62,9 milioni ed il Solvency II ratio si attesta al 236%, in aumento rispetto al livello di solvibilità raggiunto dalla Compagnia a fine 2022 pari al 218%.

A fronte della crescita del profilo di rischio (+11% rispetto al 2022), spinta dalla crescita dei volumi, si registra altresì una crescita dei fondi propri (+20%).

### Valutazione ai fini di solvibilità

La Società, ai fini di solvibilità e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 34/2017, ha valutato le attività in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati dalla Commissione Europea a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 a condizione che tali principi includessero metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II* 2009/138/CE. In relazione alle riserve tecniche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 18/2016 sono state determinate le "Best Estimate", ovvero come la media dei flussi di cassa delle passività future ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro, a cui è stato aggiunto il "Risk Margin" calcolato come il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

Si riportano i valori di attivi e passivi valutati seguendo i criteri *Local Gaap* (*Statutory Value*) e *Solvency II*:

Tabella 1 (€/000)	Statutory Value	Solvency II Value	delta	Variazione (%)
Total Assets	510.551	447.291	-63.260	-12%
Total Liabilities	428.695	298.822	-129.873	-30%
Own Funds	81.856	148.469	66.613	81%

(\*) Le *Total Liabilities* sono esposte al netto delle passività subordinate che sono esposte negli Own Funds

Con riferimento agli attivi, le differenze di valutazione derivano principalmente dalla valutazione delle poste a "fair value" in contrapposizione ai criteri *local gaap* del bilancio civilistico. Le principali variazioni degli attivi e dei passivi sono determinate principalmente dalla sostituzione rispettivamente delle riserve a carico dei riassicuratori e delle riserve lorde *local gaap* rispetto alle riserve Tecniche Best Estimate determinate come precedentemente esposto.

### Gestione del capitale

Il processo di determinazione dei fondi propri della Società è stato effettuato partendo dalla quantificazione dei fondi propri di base, costituiti dal fondo di dotazione e dalla riserva di riconciliazione. La riserva di riconciliazione è stata definita come l'eccedenza delle attività sulle passività, valutate secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente. I fondi propri sono stati successivamente classificati per livello (*Tier*) sulla base dell'effettiva capacità di assorbire le perdite stimate nel processo di calcolo del capitale regolamentare (SCR).

Di seguito una tabella riepilogativa del livello dei fondi propri e del loro Tier:

Classificazione Own Funds per Tier Tabella 2 (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	delta	Variazione (%)
Tier 1	135.981	112.558	23.423	21%
Tier 2	12.488	11.639	849	7%
Tier 3	0	0	0	0%

La componente Tier1 cresce del 21% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione che beneficia del buon andamento tecnico dei rami Credito e Cauzione. Si riportano nel seguito i valori del rapporto fra i fondi propri della Compagnia e il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2023 calcolato con il modello interno parziale.

Fondi propri e solvency ratio Tabella 3 (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	delta	Variazione (%)
Eligible Own Funds	148.469	124.197	24.272	20%
SCR	62.904	56.900	6.004	11%
Solvency Ratio	236%	218%	18%	8%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia è pari a 236% e rappresenta un grado di solidità superiore agli obiettivi prudenziali che guidano la strategia della Società. Il requisito patrimoniale minimo è pari a 25.585 mila.

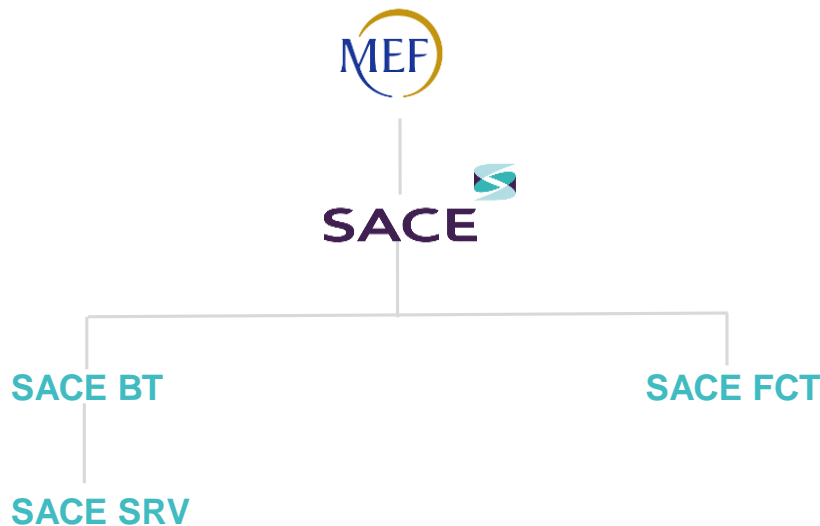
**A. ATTIVITA' E RISULTATI****A.1 Attività**

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004. Di seguito le principali informazioni societarie afferenti la Compagnia:

- a. è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00149 e al Registro delle Imprese al n. 08040071006. È costituita in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale è in Piazza Poli n. 42, 00187, Roma
- b. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma – 00187, Via del Quirinale 21
- c. ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028, nonché l'incarico di revisione esterna della Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, per il triennio 2023-2025
- d. ha come azionista unico SACE S.p.A., a sua volta posseduta al 100% dal MEF
- e. SACE BT controlla inoltre al 100% SACE SRV S.r.l. che ha sede in Piazza Poli, n. 42 a Roma. Si precisa che SACE BT non costituisce gruppo assicurativo con la propria controllata, essendo stata esclusa dall'Albo dei gruppi assicurativi con Provvedimento IVASS n.0185907/16 del 05/10/2016 emesso ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
- f. è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. Opera prevalentemente in Italia ma esercita anche l'attività in libera prestazione di servizi per la quale è autorizzata all'esercizio in Europa e in altri paesi terzi

Non si rilevano per l'esercizio 2023 fatti significativi relativi all'attività, o di altra natura, che abbiano avuto un impatto sostanziale sulla Compagnia.

Figura 1



**A.2 Risultati di sottoscrizione**

I risultati di sottoscrizione sono rappresentati nella tabella S.05.01 allegata alla presente Relazione come previsto dal regolamento di esecuzione UE 2015/2452. Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio dei risultati di sottoscrizione al 31 dicembre 2023, descritte tenendo conto dei criteri previsti nel Regolamento ISVAP. N. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

**a) Informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione**

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti per linea di business (*"line of business"* o *"lob"*) Solvency II:

Composizione dei premi per Lob Solvency II Tabella 4 (€/000)	31/12/2023	Distribuzione (%)	31/12/2022	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Infortuni	6	0%	8	0%	-28%
Incendio e Altri danni ai beni	53.902	32%	52.046	33%	4%
Rc generale	2.245	1%	3.252	2%	-31%
Credito e Cauzione	105.599	63%	94.580	60%	12%
Corpi veicoli marittimi	7.178	4%	7.835	5%	-8%
<b>Totale</b>	<b>168.930</b>	<b>100%</b>	<b>157.721</b>	<b>100%</b>	<b>7%</b>

La crescita rispetto al 2023 è determinata principalmente dalle seguenti linee di business:

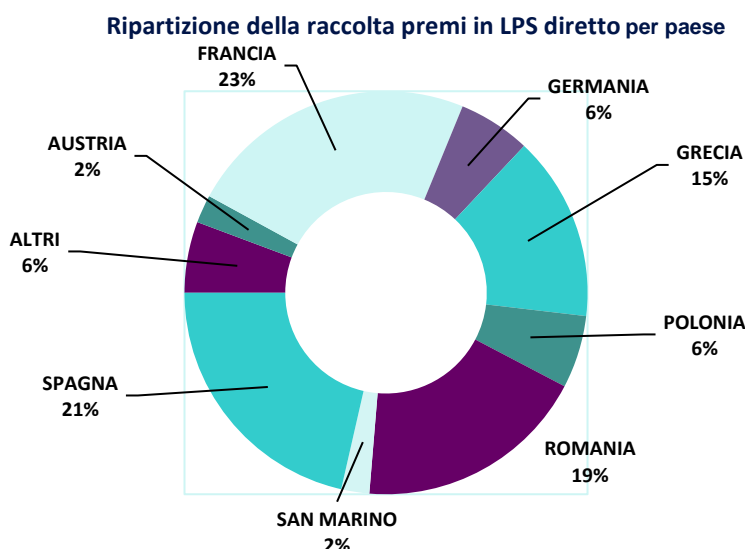
- **Incendio e altri danni ai beni:** i premi, complessivamente pari a € 53.902 mila, sono superiori del 4% rispetto all'esercizio precedente. La crescita ha interessato in particolare il ramo Altri Danni ai Beni (+20%) in cui sono prevalenti i prodotti legati alla cantieristica, con particolare sviluppo nel settore delle infrastrutture e degli appalti. In sensibile decrescita il ramo Incendio (-36%) data la progressiva revisione dell'interesse della Compagnia verso i prodotti di copertura dei fabbricati degli enti pubblici.
- **Credito e Cauzione:** i premi emessi ammontano a € 105.599 mila e registrano un incremento complessivo del 12%. Il portafoglio Credito, pari a € 53.864 mila risulta superiore dell'11% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori premi di portafoglio che riflettono l'elevato incremento dei fatturati assicurati e dalla nuova produzione, cresciuta del 66% rispetto all'esercizio precedente grazie ad importanti polizze sottoscritte nell'anno. Il portafoglio Cauzione, pari a € 51.734 mila grazie alla nuova produzione (+18%) e ai maggiori premi di portafoglio (+5%). La crescita è concentrata principalmente sulle garanzie appalti (+ 16%) e assimilate appalti (+8%).

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per area geografica del portafoglio premi:

Distribuzione dei premi per area geografica Tabella 5 (€/000)	31/12/2023	Distribuzione (%)	31/12/2022	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	105.441	62%	95.794	61%	10%
Centro	37.637	22%	33.498	21%	12%
Sud	13.303	8%	10.246	6%	30%
Isole	2.229	1%	2.678	2%	-17%
<b>Totale Italia lavoro diretto</b>	<b>158.610</b>	<b>94%</b>	<b>142.216</b>	<b>90%</b>	<b>12%</b>
LPS diretto	1.531	1%	2.172	1%	-30%
Lavoro indiretto	8.789	5%	13.333	8%	-34%
<b>Totale</b>	<b>168.930</b>	<b>100%</b>	<b>157.721</b>	<b>100%</b>	<b>7%</b>

L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia con il 62% della raccolta premi totale. La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame l'acquisizione diretta di premi in LPS ha contribuito con una raccolta di € 1.531 mila e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea. L'attività in questione è rivolta alla copertura di cantieri esteri (ramo Altri Danni ai Beni) e polizze del ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 8.789 mila (€ 13.333 mila nel 2022), in diminuzione del 34% dato il maggiore focus della Compagnia nell'esercizio sul mercato domestico delle PMI rispetto ai mercati esteri. Di

seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2023 della raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:



L'onere per sinistri è stato pari a € 73.862 mila contro € 59.919 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

**Composizione degli oneri per sinistri**  
Tabella 6 (€/000)

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2023	Oneri per sinistri 31/12/2022	Variazione (%)
<b>Incendio e altri danni ai beni</b>	<b>17.952</b>	<b>25.632</b>	<b>38</b>	<b>43.546</b>	<b>30.657</b>	<b>42%</b>
Incendio	8.495	28.796	16	37.275	18.280	104%
Altri Danni ai Beni	4.721	1.307	21	6.007	6.313	-5%
lavoro indiretto	4.736	-4.472	1	263	6.063	-96%
<b>Infortunati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7</b>	<b>-100%</b>
Infortunati	0	0	0	0	-7	-100%
<b>R.C. Generale</b>	<b>325</b>	<b>196</b>	<b>27</b>	<b>494</b>	<b>389</b>	<b>27%</b>
RC Generale	325	196	27	494	389	27%
<b>Credito e Cauzione</b>	<b>28.362</b>	<b>3.325</b>	<b>4.938</b>	<b>26.748</b>	<b>22.557</b>	<b>19%</b>
Credito	20.873	-2.657	2.286	15.929	12.335	>100%
Cauzione	7.368	5.981	2.652	10.698	11.190	-4%
Lavoro indiretto	121	1	0	122	-968	>100%
<b>Corpi veicoli marittimi</b>	<b>4.230</b>	<b>-1.127</b>	<b>30</b>	<b>3.074</b>	<b>6.323</b>	<b>-51%</b>
Corpi veicoli marittimi	1.817	-770	0	1.048	2.773	-62%
Lavoro indiretto	2.412	-357	30	2.026	3.550	0
<b>Totale Generale</b>	<b>50.868</b>	<b>28.026</b>	<b>5.033</b>	<b>73.862</b>	<b>59.919</b>	<b>23%</b>

- **Incendio e Altri Danni ai Beni:** la sinistrosità è in diminuzione sul ramo Altri Danni ai beni del 5% a fronte di una crescita del portafoglio premi del 20%, mentre sul ramo incendio risulta più che raddoppiata per effetto dell'alluvione in Emilia Romagna avvenuto a maggio 2023 e degli eventi grandigeni di luglio 2023 in Lombardia e Veneto già in precedenza citati
- **Responsabilità Civile generale:** la sinistrosità, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta marginale per la Compagnia
- **Credito e Cauzione:** presentano complessivamente un incremento del 19%; per il Ramo Credito, i sinistri di competenza sono pari a € 15.929 mila (€ 12.335 mila nel 2022). La crescita rispetto all'esercizio precedente è in gran parte dovuta ai maggiori volumi del portafoglio e il loss ratio del ramo si mantiene sostanzialmente a livelli molto contenuti, pari al 31% rispetto al 27% dell'esercizio precedente. Per il Ramo Cauzione la sinistrosità è diminuita in valore del 4% rispetto all'esercizio precedente.



Nel 2023 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 4.413 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente data la minore sinistrosità di frequenza osservata sui rami Credito e Cauzione nel triennio precedente.

#### b) analisi dei risultati complessivi dell'impresa in termini di sottoscrizioni nel periodo di riferimento

I risultati tecnici delle singole *line of business*, rispetto all'esercizio precedente, sono sinteticamente riportati nelle seguenti tabelle, separatamente per premi netti di competenza, sinistri netti di competenza e risultati di sottoscrizione:

##### Composizione dei premi netti di competenza per LOB Solvency II

Tabella 7 (€/000)	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (%)
remi emessi	6	53.902	2.245	105.599	7.178	168.930	127.605	32%
Variazione riserve premi	1	-17.689	36	-7.261	-1.723	-26.637	-10.603	151%
Premi ceduti di competenza	0	-16.581	-860	-35.882	-1.987	-55.310	-56.409	-2%
<b>Totale Premi di competenza</b>	<b>7</b>	<b>19.632</b>	<b>1.421</b>	<b>62.456</b>	<b>3.468</b>	<b>86.984</b>	<b>60.593</b>	<b>44%</b>
Partecipazioni agli utili	0	0	0	-2.228	0	-2.228	-210	962%
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>19.632</b>	<b>1.421</b>	<b>60.228</b>	<b>3.468</b>	<b>84.756</b>	<b>60.383</b>	<b>40%</b>

##### Composizione degli oneri per sinistri per Lob Solvency II

Tabella 8 (€/000)	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (%)
Sinistri lordi pagati	0	13.216	325	28.241	1.817	43.599	38.058	15%
Variazione riserva sinistri	0	30.104	196	3.324	-770	32.854	15.355	114%
Lavoro indiretto	0	264	0	122	2.055	2.441	9.606	-75%
<b>Totale sinistri netto spese</b>	<b>0</b>	<b>43.583</b>	<b>521</b>	<b>31.687</b>	<b>3.103</b>	<b>78.895</b>	<b>63.019</b>	<b>25%</b>
Sinistri ceduti di competenza	0	20.632	182	9.098	234	30.146	21.007	44%
<b>Totale sinistri netti</b>	<b>0</b>	<b>22.951</b>	<b>340</b>	<b>22.589</b>	<b>2.869</b>	<b>48.749</b>	<b>42.012</b>	<b>16%</b>

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'analisi degli andamenti rispetto all'esercizio precedente per Lob Solvency II:

##### Risultati di sottoscrizione S-05-01

Tabella 9 (€/000)	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (%)
premi netti di competenza	7	19.632	1.421	62.456	3.468	86.984	78.077	11%
sinistri netto riassicurazione	0	-20.511	-213	-20.573	-2.780	-44.077	-37.122	19%
spese generali nette	-1	-13.446	-435	-24.985	-999	-39.866	-37.008	8%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>-14.325</b>	<b>774</b>	<b>16.898</b>	<b>-312</b>	<b>3.040</b>	<b>3.946</b>	<b>-23%</b>

- **Infortunati:** presenta un saldo positivo di € 5 mila (€ 14 mila nel 2022)
- **Incendio e altri danni ai beni:** presenta un saldo in perdita per € 14.325 mila (€ -9.391 mila nel 2022), a causa degli eventi alluvionali in Emilia Romagna e Marche e agli eventi grandigeni di luglio in nord Italia
- **R.C. generale:** presenta complessivamente un saldo positivo per € 774 mila (€ 669 mila nel 2022)
- **Credito e Cauzione:** presenta un saldo positivo pari a € 16.898 mila (€ 11.333 mila nel 2022). L'andamento tecnico del beneficia di una crescita del portafoglio premi e di una sinistrosità contenuta
- **Corpi veicoli marittimi:** riporta un saldo in perdita per € 312 mila (€ 1.321 mila nel 2022).

### A.3 Risultati di investimento

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti della Compagnia, valutati secondo i principi contabili nazionali utilizzati per il bilancio, hanno un valore pari a € 280.246 mila (€ 243.300 mila al 31 dicembre 2022) mentre le corrispondenti valutazioni effettuate secondo i criteri *Solvency II* riportano un complessivo valore di € 282.331 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio per classe di attività:

Tabella 10 (€/000)	Bilancio		Solvency II	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Investimenti finanziari destinati alla negoziazione	101.422	88.187	102.015	88.053
Investimenti finanziari da detenere fino a scadenza	71.827	49.379	72.244	48.548
Immobili	12.993	12.952	14.938	14.912
Partecipazioni	6.911	5.554	6.040	4.719
Depositi a termine presso enti creditizi	25.690	47.000	25.690	47.137
<b>Totale</b>	<b>218.842</b>	<b>203.072</b>	<b>220.926</b>	<b>203.368</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.404	40.105	61.404	40.105
<b>Totale con disponibilità liquide</b>	<b>280.246</b>	<b>243.176</b>	<b>282.331</b>	<b>243.473</b>

### Immobili

Le proprietà immobiliari non sono variate al 31 dicembre 2023. L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.993 mila. Nel corso del 2023 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 601 mila (€ 602 mila nel 2022) ed € 268 mila di spese di gestione (€ 260 mila nel 2022), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 3 % su base annua. Al 31 dicembre 2023, a seguito dell'aggiornamento della perizia si è inoltre proceduto a riallineare il valore contabile di due immobili con variazioni marginali rispetto all'esercizio precedente.

### Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2023, pari a € 127.111 mila è costituito da:

- titoli governativi per € 84.074 di cui italiani per 8.824 mila, spagnoli per € 36.566 mila, belgi per 28.967 mila e lussemburghesi per 9.717 mila
- titoli corporate europei 17.347 mila
- Time deposit bancari per € 25.690 mila

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio di negoziazione riporta un risultato di € 3.372 mila rispetto a € -119 mila dell'esercizio precedente. La gestione ha beneficiato della crescita dei tassi sui mercati europei di riferimento e della stabilità dello spread sui titoli di stato italiani.

### Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo di € 71.827 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio, si è incrementato del 45% rispetto al 31 dicembre 2022, in considerazione della crescita dei volumi complessivi di cash flow della Compagnia e risulta in linea per durata e importo con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale futuro nelle proiezioni della Compagnia (Relazione O.R.S.A.), misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività. Il suddetto portafoglio riporta un utile di € 1.731 mila.

### Partecipazioni

Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2023 è stato pari ad € 21.441 mila (€ 16.626 mila nel 2022) con costi operativi per € 12.535 mila (€ 14.127 mila nel 2022) ed un utile al netto delle imposte di € 6.633 mila (€ 1.776 mila nel 2022). Tali risultati includono un provento straordinario di € 5.149 mila, al netto delle imposte, derivante dalla cessione del ramo di azienda recupero crediti di medio lungo termine e di customer care da SACE SRV a SACE.

### A.4 Risultati di altre attività

Gli Altri Proventi ammontano a € 4.421 mila (€ 2.464 mila nel 2022). La crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai maggiori proventi per interessi attivi su conti correnti bancari pari a € 1.390 mila. Gli Altri Oneri ammontano a € 6.388 mila (€ 4.333 mila nel 2022) e comprendono principalmente: € 1.891 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.429 mila nel 2022); € 471 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 471 mila nel 2022); € 299 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 541 mila nel 2022); € 1.283 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 838 mila nel 2022); € 251 mila per differenze cambi negative (€ 101 mila nel 2022); € 1.542 mila altri oneri e costi sostenuti per conto terzi (€ 690 mila nel 2022); €

456 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 163 mila nel 2022); € 14 mila per spese bancarie (€ 32 mila nel 2022); € 91 mila per altri oneri e imposte diverse; € 90 mila per indennità pagate ad intermediari per cessazione dei rapporti.

I Proventi Straordinari ammontano a € 132 mila (€ 46 mila nel 2022). Gli Oneri Straordinari ammontano a € 28 mila (€ 52 mila nel 2022).

### **A.5 Altre informazioni**

L'economia globale continua a confrontarsi con prospettive di crescita relativamente modeste, per il terzo anno consecutivo, come riflesso del dispiegarsi di alcuni effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive nei paesi più avanzati e, più in generale, del peggioramento del quadro dei rischi. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, nel 2024 la crescita del Pil globale è prevista pari a +2,3%, accompagnata dalla continua discesa dei prezzi con l'inflazione mondiale attesa al 4,1%, riportandosi verso i target delle Banche centrali nelle principali economie – in assenza di ulteriori shock ai prezzi – entro il 2025.

Sulla base di queste aspettative, si attendono quindi progressive misure di riduzione dei tassi di interesse di riferimento di politica monetaria a partire dalla primavera di quest'anno, da parte sia della Federal Reserve americana sia della Banca centrale europea. I mercati finanziari stanno, peraltro, già scontando un orientamento più accomodante che favorirà un graduale allentamento delle condizioni creditizie, con impatti positivi sul clima di fiducia di imprese e famiglie. Questo cambio di paradigma potrebbe quindi creare un contesto più favorevole per le imprese: da un lato, attenuando gli effetti di politiche di bilancio meno espansive, col venir meno degli ingenti incentivi fiscali che hanno sostenuto il fabbisogno di liquidità durante la duplice crisi pandemica ed energetica; dall'altro, agevolando gli investimenti privati nelle transizioni green e digitale, sostenuti in parte dai piani infrastrutturali dei governi.

Una marcata divergenza tra le economie persisterà nel breve termine, con una performance generalmente migliore nei paesi emergenti (+3,6%) rispetto agli avanzati (+1,3%). In particolare, l'economia degli Stati Uniti è prevista rallentare al +2%, mentre il Pil dell'Eurozona è atteso anche quest'anno attestarsi su un modesto +0,6%, con Germania attesa ancora in lieve contrazione (-0,1%) e Francia e Italia in crescita, rispettivamente, pari a +0,6% e a +0,5%; più positive le aspettative per la Spagna (+1,4%). In questi Paesi, l'implementazione dei piani di investimento nazionali stabiliti nell'ambito del Next Generation EU potranno comunque contribuire ad una traiettoria di ripresa più solida a partire dal 2024. Tra le economie emergenti – dove si riscontra una maggiore eterogeneità – l'andamento positivo del Pil cinese (+4,4%) potrà fungere da volano anche per altri paesi della regione (specie Singapore, Filippine, Thailandia e Vietnam), sebbene su Pechino permangano elevati rischi collegati alla continua debolezza dei mercati immobiliari e all'aumento dei prestiti in sofferenza.

Riguardo al commercio internazionale, le previsioni puntano su una ripresa degli scambi mondiali di beni, con una crescita prevista attorno all'1,7% in volume. La dinamica sarà favorita dall'attesa progressiva normalizzazione delle condizioni economico-finanziarie internazionali, con ricadute positive su investimenti delle imprese e consumi delle famiglie. Tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi al ribasso legati a nuove criticità lungo le condizioni di offerta globali, dopo essersi attenuate fortemente, per effetto delle recenti tensioni sul Mar Rosso. Notizie più positive dal punto di vista del commercio di servizi: sulla scia di una progressiva e solida ripresa del settore turistico internazionale e complice anche il ruolo di un relativo spostamento delle preferenze dei consumatori, la crescita degli scambi internazionali di servizi è prevista quest'anno al +4,4% in volume.

Il rallentamento dell'attività economica italiana proseguirà anche nel 2024, con una crescita attesa a +0,5%, lievemente inferiore rispetto ad altri previsori come la Banca d'Italia (+0,6%) e il Fmi (+0,7%). Segnali positivi arrivano però dalla domanda estera, con la ripresa del commercio globale che sosterrà le nostre esportazioni (+4% in valore per i beni), e dall'inflazione, la cui discesa incoraggerà i consumi delle famiglie. In particolare, il calo dell'inflazione in Italia è atteso più marcato rispetto al contesto internazionale e in linea con quello dei paesi peer europei, spiegato principalmente dalla normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche (in primis gas) e dei prodotti intermedi che avevano contribuito fortemente alle pressioni inflative nell'Eurozona. Nel 2024 l'inflazione al consumo italiana dovrebbe scendere a 1,6%, in netto calo rispetto al 5,6% del 2023 e all'8,2% del 2022; l'inflazione di fondo (ossia al netto delle componenti più volatili, come energia e alimentari freschi) si ridurrebbe più lentamente (+2,2%). Gli investimenti sono previsti avanzare dell'1,6% in volume (+1 punto percentuale rispetto al 2023), grazie anche all'impulso derivante dal settore pubblico nell'ambito degli investimenti strategici delineati nel PNRR che interessano diversi settori critici per la nostra economia, dalle infrastrutture di trasporto alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Sullo sfondo, le crescenti tensioni geopolitiche alimentano l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche globale a breve termine. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas è al momento circoscritto a livello geografico, ma una sua eventuale estensione – sia diretta che indiretta – ad altre aree del Medio Oriente potrebbe avrebbe ripercussioni più ampie; le recenti tensioni nel Mar Rosso, innescate dagli attacchi dei miliziani yemeniti degli

Houthi e dalla conseguente risposta militare a guida anglo-statunitense, evidenziano i rischi di potenziali effetti negativi sui traffici commerciali globali e di nuove pressioni sulle quotazioni delle materie prime, soprattutto quelle energetiche. In questo quadro si andrebbero inoltre ad approfondire ulteriormente le spaccature nelle relazioni geopolitiche tra i principali attori dello scacchiere mondiale, già esacerbate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2024 è impostata coerentemente con il vigente Piano Industriale 2023-2025, che prevede una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede la sostanziale conferma della gamma dell'offerta, la prosecuzione dell'ampliamento della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi in essere e la presa di nuovi, al fine di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione. Inoltre, a seguito dell'introduzione nella legge di bilancio 2024 dell'obbligo per le imprese italiane (ad esclusione delle imprese agricole) a stipulare coperture contro eventi catastrofali (alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni) entro la fine del 2024, SACE BT si propone di raggiungere un ruolo di riferimento nel mercato delle polizze danni sulle catastrofi naturali con focus sulle PMI.

## **B. SISTEMA DI GOVERNANCE**

### **B.1 Informazioni generali sul sistema di governance**

A seguito dell'autovalutazione condotta dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018, SACE BT ha adottato un c.d. "sistema di governo societario rafforzato" con l'istituzione di taluni presidi organizzativi, tra cui:

- i. la previsione nello Statuto sociale che il Presidente dell'organo amministrativo abbia un ruolo non esecutivo e non svolga funzioni gestionali
- ii. la costituzione di un Comitato per il controllo interno e i rischi e un Comitato remunerazioni composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia
- iii. l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali.

In conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018 SACE BT si è inoltre dotata di una *Policy* sulla *governance*, che definisce: i) i compiti e le responsabilità degli Organi sociali e delle funzioni fondamentali; ii) le Direttive in materie di sistema di governo societario e le politiche relative al sistema di controllo interno e al sistema di gestione dei rischi; iii) l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono al c.d. personale rilevante; iv) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse funzioni e gli Organi sociali, inclusi comitati endoconsiliari; v) le modalità di coordinamento e di collaborazione tra gli Organi sociali e le funzioni fondamentali, nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie.

#### **Consiglio di Amministrazione**

La Compagnia adotta un modello di *governance* di tipo tradizionale ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, allo stato composto da n. 7 membri, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa applicabile, nonché di quelli prescritti dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello Statuto sociale, inoltre: (i) il Presidente non ha ruoli esecutivi né svolge funzioni gestionali, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Compagnia; (ii) il Direttore Generale, oltre ai poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della Compagnia e provvede al funzionamento delle strutture organizzative in cui la stessa si articola.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea del 7 settembre 2022, è in carica per tre esercizi (2022-2024) e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. In data 1° febbraio 2023 l'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina di un nuovo membro, in sostituzione di un Consigliere dimissionario.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023 risulta pertanto così composto: Avv. Rodolfo Mancini (Presidente), Dr. Giammarco Boccia, Dr.ssa Nicoletta Cassano, Dr.ssa Teresa Rubino (Amministratore indipendente), Dr.ssa Alessandra Sbardella, Dr. Mario Terenzi<sup>1</sup> e Dr.ssa Monica Scipione (Amministratore indipendente).

La Compagnia si è inoltre dotata dei seguenti Comitati endoconsiliari: i) Comitato per il controllo interno e i rischi composto dalla Dr.ssa Teresa Rubino, con funzioni di Presidente, dalla Dr.ssa Monica Scipione e dalla Dr.ssa

---

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea in data 1° febbraio 2023 quale Consigliere di Amministrazione della Compagnia, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Alessandra Sbardella; ii) Comitato remunerazioni composto dalla Dr.ssa Monica Scipione, con funzioni di Presidente, dalla Dr.ssa Teresa Rubino e dal Dr.ssa Nicoletta Cassano.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'organo amministrativo provvede altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire: i) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; ii) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo; iii) la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali; iv) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali; v) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo; vi) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

### **Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti. L'assunzione e il mantenimento della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa applicabile, nonché di quelli prescritti dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta così composto: Dr. Paolo Giosuè Maria Bifulco (Presidente), Dr.ssa Stefania Angela Maria Clerici e Dr. Massimo Gatto (Sindaci effettivi), Dr.ssa Marina Scandurra e Dr. Sergio Tempo (Sindaci supplenti).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento.

### **Organismo di Vigilanza**

A seguito del rinnovo degli Organi sociali, in conformità con l'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs. n. 231/2001, con delibera del 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, che si occupa di vigilare sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello. Dall'attività svolta nel 2023 non sono emersi atti, fatti, omissioni e/o comportamenti che possano costituire occasione di reato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 né violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2023).

### **Direttore Generale**

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa applicabile, nonché di quelli prescritti dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

In data 22 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° gennaio 2023, il Dr. Paolo Alfieri quale Direttore Generale di SACE BT.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito talune deleghe di poteri al Direttore Generale. Il Direttore Generale può delegare a sua volta parte dei propri poteri ai dipendenti di SACE BT, nonché nell'ambito delle funzioni esternalizzate a SACE e SACE SRV. Il Direttore Generale conferisce inoltre agli Agenti specifici poteri attraverso l'attribuzione di procure speciali. Disciplina altresì i casi di sostituzione per temporanea assenza o impedimento, riferendone al Consiglio di Amministrazione. I destinatari dei poteri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale circa i poteri loro attribuiti.

## Funzioni fondamentali

Le funzioni Fondamentali *Internal Audit*, *Risk Management* e *Compliance* e *Actuarial* sono interne alla Compagnia e, in conformità con il Funzionigramma aziendale al primo ottobre 2023, svolgono le attività di seguito descritte di seguito:

### Funzione *Compliance*

- Identificazione della normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità, rientrante nel perimetro diretto, segnalazione alle funzioni competenti e valutazione ex-ante degli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- Identificazione e misurazione dei rischi di non conformità alla normativa del perimetro diretto e indiretto e proposta di eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali per assicurare un adeguato presidio dei rischi verificandone l'effettiva realizzazione ed efficacia (follow up)
- Consulenza ed assistenza nei confronti degli Organi Sociali e delle funzioni aziendali in materia di rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti
- Svolgimento dei controlli di secondo livello a presidio del rischio di non conformità e gestione follow up
- Predisposizione del Piano annuale di Compliance e delle relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Definizione delle esigenze formative in materia di Compliance rientrante nel perimetro diretto
- Presidio degli adempimenti in ambito privacy
- Collaborazione con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, con invio periodico di flussi informativi

### Funzione *Risk Management/ Measurement & Control*

- Sviluppo ed implementazione delle metodologie, dei modelli dei sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking
- Predisposizione e proposta del piano annuale delle attività del Risk Management per il Consiglio di Amministrazione ed informativa agli organi di controllo sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali e segnalazione di eventuali violazioni al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni stesse
- Determinazione del capitale interno attuale e prospettico, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi, sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"
- Predisposizione della reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti per il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi, l'Alta Direzione e le funzioni interessate
- Valutazione della sostenibilità della politica riassicurativa in fase di rinnovo delle coperture e valutazione periodica dell'efficacia delle stesse in termini di mitigazione dei rischi e risparmio di capitale
- Calcolo delle riserve Solvency II e definizione delle metodologie e modelli sottostanti
- Monitoraggio degli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità
- Collaborazione con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, con invio periodico di flussi informativi
- Predisposizione della relazione sulla gestione dei rischi e della relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)

### Funzione *Risk Management / Validation*

- Convalida del Modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale
- Predisposizione e manutenzione di adeguate procedure statistiche per la verifica dell'appropriatezza del Modello interno e predisposizione del reporting sull'esito delle analisi svolte e sulle aree di miglioramento
- Collaborazione con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, con invio periodico di flussi informativi

**Funzione *Internal Auditing***

- Predisposizione e proposta al Consiglio di Amministrazione del piano annuale di audit basato sull'analisi dei rischi
- Svolgimento di verifiche programmate e straordinarie per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governance, di gestione dei rischi attuali e prospettici e del sistema dei controlli interni
- Gestione follow-up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate
- Gestione dell'informativa per il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo, in merito all'attività svolta
- Collaborazione con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, con invio periodico di flussi informativi
- Svolgimento delle attività definite nel Piano di Verifica approvato dall'Organismo di Vigilanza

**Funzione *Actuarial***

- Predisposizione e proposta del piano annuale attuariale per il Consiglio di Amministrazione
- Monitoraggio delle tariffe dei prodotti, per garantirne l'equilibrio tecnico e formulare un parere sulla politica di sottoscrizione
- Formulazione di un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- Valutazione periodica dell'andamento del portafoglio della Compagnia
- Collaborazione con la Funzione Risk Management nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali
- Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- Informativa per il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta ed invio di periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

**Politiche di remunerazione**

Conformemente a quanto previsto dalle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, la retribuzione del personale e in particolare del c.d. Personale rilevante è basata su un bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile. La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società, alla rilevanza nel perseguimento del business aziendale e della controllata, nonché alle responsabilità assunte, valorizzando l'esperienza, la professionalità, le capacità personali e le competenze. Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione della componente variabile a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine. La componente variabile è invece volta a premiare i risultati effettivamente ottenuti, la qualità e il contributo personale apportati ed è correlata al raggiungimento di specifici obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Industriale e monitorati annualmente. L'importo della retribuzione variabile di breve periodo non può superare il 50% della retribuzione annua lorda. Il 40% della componente variabile di breve termine riconosciuta al personale rilevante viene erogata attraverso un periodo di differimento di 3 anni, previa verifica della consistenza dei risultati raggiunti nel periodo di differimento. Ai fini dell'erogazione si tiene opportunamente conto dei rischi associati ai risultati in termini di costo del capitale che vengono verificati dalla Funzione *Risk Management* di SACE BT durante il periodo di differimento, ciò anche al fine di assicurare che la componente variabile sia legata anche a risultati di medio e lungo termine.

Come richiesto dalla normativa, inoltre, il 50% della componente variabile è riconosciuto attraverso "strumenti" che riflettono la capacità di creazione di valore a lungo termine o la consistenza patrimoniale o le prospettive reddituali. Ai fini dell'erogazione, la parte della componente variabile riconosciuta in strumenti deve essere sottoposta a un periodo di holding di un anno.

La retribuzione variabile viene riconosciuta sulla base di obiettivi predeterminati, oggettivi e misurabili, la cui valutazione tiene conto dei rischi e dei risultati complessivamente conseguiti dalla Compagnia, in armonia con quanto definito nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di determinazione della retribuzione variabile sono allineati agli obiettivi strategici, alla redditività, all'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e coerenti con la prudente gestione dei rischi. Non vengono pertanto adottati principi basati in modo



esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, che possano incentivare un'eccessiva esposizione al rischio. Il modello di valutazione della performance adottato da SACE BT, sulla base del quale viene determinata la componente variabile della retribuzione, è strutturato come segue:

- Obiettivi aziendali e individuali: gli obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Industriale, determinati/determinabili, misurabili in quantità/qualità, sfidanti e allo stesso tempo raggiungibili. È prevista l'assegnazione di obiettivi specifici della Compagnia/Area di appartenenza e di obiettivi individuali specifici del ruolo
- Modello Manageriale/Leadership Skills - si intendono le competenze trasversali e l'adesione a un modello manageriale/comportamentale di riferimento (modello di *leadership*), ispirato ai valori aziendali;
- Valutazione Complessiva finale del Valutatore: il valutatore formula i propri commenti relativi alla performance dell'anno tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, gli obiettivi raggiunti e i comportamenti dal valutato con riferimento al modello di leadership.

## **B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza**

L'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") prevede che l'impresa assicurativa si doti di un sistema di governo societario che, tra l'altro, comprenda il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali (*i.e.* funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale) dei requisiti di cui all'articolo 76 dello stesso Codice delle Assicurazioni Private e alla normativa applicabile in materia.

A tale riguardo, la Compagnia si è dotata della "*Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza", che descrive il processo di identificazione e valutazione dei requisiti di idoneità alla carica in capo a:

- Esponenti aziendali (Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Direttore Generale)
- Titolari e soggetti che svolgono Funzioni Fondamentali, Responsabile Attività esternalizzate e Personale Rilevante
- Il Responsabile della Distribuzione diretta e i dipendenti-addetti all'attività di distribuzione e gli Intermediari (persone fisiche e società)

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011, "*è vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*".

Il Consiglio di Amministrazione verifica, pertanto, il possesso dei requisiti degli esponenti aziendali all'atto della nomina e con cadenza annuale (attraverso l'analisi del *curriculum vitae* e della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000). Tale verifica viene condotta dal Consiglio di Amministrazione, singolarmente per ciascuno degli interessati, dando evidenza nel relativo verbale delle valutazioni effettuate. Fermo quanto precede, si precisa che lo Statuto sociale prevede, tra l'altro, che:

- non possono essere nominati amministratori i membri degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale, ad eccezione degli amministratori delegati
- l'assunzione e il mantenimento della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa applicabile, nonché di quelli prescritti dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza;
- i Comitati con funzioni consultive e propositive (Comitato per il controllo interno e i rischi e Comitato remunerazioni) devono essere composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti agli amministratori si applicano inoltre le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla normativa applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale
- costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione

- l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con ogni altro incarico, rapporto di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti con soggetti pubblici o privati, salve le deroghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale non può essere membro degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale della Società, né essere dipendente delle stesse né avere in corso incarichi, rapporti di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti.

### **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

Al fine di aumentare la stabilità dei risultati e facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, SACE BT ha realizzato un sistema di gestione dei rischi, definendo le strategie, le *risk policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia<sup>2</sup>, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il *reporting* dei rischi (*risk policy*)
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile della Funzione di *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *risk appetite framework*

La Funzione di *Risk Management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- definisce le metodologie interne per la quantificazione dei rischi
- sviluppa e manutene le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement* sia con il modello interno parziale, attraverso il quale su base trimestralmente viene quantificato e monitorato l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari, sia con formula standard *Solvency II*, in affiancamento al modello interno
- ha strutturato un sistema di *reporting* interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico
- ha collaborato alla revisione del *risk appetite framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

---

<sup>2</sup> Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II).

Le valutazioni, svolte con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qual volta delle circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management*, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi.

Il Modello interno ha, inoltre, un ampio utilizzo in vari ambiti gestionali e strategici, quali a) il monitoraggio e controllo dei rischi; b) la definizione del sistema interno della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e dei limiti operativi; c) la definizione delle politiche di remunerazione, d) la tariffazione tecnica; e) la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II*; f) la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative.

Relativamente ai rischi operativi SACE BT effettua un *self-assessment* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Sono state inoltre definite specifiche metodologie interne, approvate dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di non conformità. Con particolare riferimento a tale rischio la Funzione *Compliance* ha definito un processo di rilevazione e valutazione qualitativa, a seguito del quale individua le eventuali azioni di mitigazione. Il processo di gestione del rischio di non conformità prevede la mappatura degli ambiti normativi di interesse per la Compagnia, con riferimento ai quali vengono individuate (i) le principali fonti normative (comunitarie, primarie e/o secondarie/regolamentari) di riferimento e (ii) le unità organizzative cui è stato attribuito il compito di svolgere la valutazione del rischio potenziale e dei presidi a mitigazione. Tale individuazione è effettuata tenendo conto dell'esistenza di tematiche presidiate da funzioni specialistiche, unità organizzative in possesso di approfondite competenze su specifici ambiti normativi di carattere specialistico e che sono in grado nel continuo il rischio di non conformità. Il processo di valutazione del rischio di non conformità di ciascun ambito è svolto dalla Funzione *Compliance* e dai presidi specialistici secondo la medesima metodologia e si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione rischio potenziale sulla base di specifici *driver* (impatto, frequenza e fattore reputazionale)
- valutazione dei fattori di mitigazione del rischio
- determinazione del rischio residuo, inteso quale minaccia di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme esterne o interne, al netto delle misure organizzative e dei presidi di controllo adottati.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal responsabile della funzione *Risk Management*. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *risk appetite framework*. Il Comitato Rischi esprime un giudizio sulle metodologie di valutazione dei rischi e sull'efficacia del modello interno parziale, nonché sulle modifiche alle stesse.

### **B.3.1 La valutazione interna del rischio e della solvibilità**

Almeno una volta l'anno la Compagnia aggiorna le strategie e le politiche aziendali. Tenuto conto del contesto di mercato, degli obiettivi commerciali definiti in fase di *planning* e della capacità patrimoniale, nelle strategie vengono coerentemente stabiliti il livello di propensione al rischio per l'esercizio, l'allocazione di capitale e i limiti operativi. SACE BT ha definito un processo interno per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale processo è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- la determinazione della strategia sulla propensione al rischio (*risk appetite*);
- l'individuazione e analisi di rilevanza dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- la valutazione dei rischi;
- la determinazione del fabbisogno di solvibilità complessivo;
- la determinazione dei fondi propri ammissibili alla copertura del fabbisogno di solvibilità;
- la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Le valutazioni sul fabbisogno di solvibilità e i risultati degli *stress test* sono utilizzati allo scopo di valutare e qualificare eventuali azioni di ottimizzazione del capitale. In caso di incapienza del capitale complessivo le varie Strutture aziendali coinvolte si attiveranno sulla base di quanto previsto dalla *Policy Contingency Plan* interna.

Attraverso un sistema di *reporting* basato su un processo di tipo *top/down* le evidenze emerse dalla valutazione dei rischi vengono portate con cadenza almeno trimestrale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e diffuse al Direttore Generale e alle Strutture aziendali interessate insieme alle conclusioni a cui l'Organo Amministrativo è giunto.

### **B.3.2 Integrazione del sistema di gestione dei rischi e della Funzione di *Risk Management* nella struttura organizzativa e nei processi decisionali dell'impresa**

Il sistema di gestione dei rischi di SACE BT si caratterizza per l'interazione tra le Strutture aziendali coinvolte, l'integrazione della valutazione dei rischi nei processi operativi e strategici, l'utilizzo delle metodologie interne di valutazione a fini operativi e di *planning*.

La definizione dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi permettono di perseguire gli obiettivi di *business* nel rispetto della capacità patrimoniale.

Le risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi sono utilizzate per il monitoraggio dei portafogli, la revisione periodica delle linee guida assuntive e la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative. La Funzione di *Risk Management* partecipa alla fase di programmazione strategica, effettuando la valutazione del livello di fabbisogno di solvibilità sui diversi scenari di piano industriale e l'analisi di impatto in termini di cessione del rischio delle possibili strategie riassicurative. Relativamente alla gestione degli investimenti la Compagnia persegue una politica prudentiale e di contenimento dei rischi, attuata attraverso la definizione e il monitoraggio di un articolato sistema di limiti operativi volti ad assicurare il rispetto del livello di propensione al rischio e dei vincoli regolamentari relativi alla copertura delle riserve tecniche. Il *reporting* periodico predisposto Funzione di *Risk Management* e dalle strutture amministrative permette il monitoraggio del rispetto dei citati vincoli.

### **B.4 Sistema di controllo interno**

In SACE BT, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nel complessivo sistema di governo aziendale e rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali, consente di adattare in maniera coerente il contesto organizzativo e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento della Compagnia e il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche

- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo
- conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche e procedure aziendali.

Prevede l'applicazione dei seguenti principi generali nell'espletamento delle attività a tutti i livelli dell'impresa: la separazione delle attività, l'esistenza di adeguate disposizioni organizzative, i poteri delegati e di firma e la tracciabilità.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, sono definite le seguenti responsabilità:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; approva l'assetto organizzativo della Compagnia, l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione promuove un alto livello di integrità e di etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi anche mediante l'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Il Comitato per il Controllo interno e i Rischi ha funzioni consultive e propositive e supporta il Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni e, in particolare, nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;
- Il Comitato remunerazioni ha funzioni consultive e propositive e supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione; dispone delle necessarie competenze e dell'indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione;
- Il Direttore Generale cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente e adeguatamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza dei suddetti sistemi e propone iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento degli stessi. Il Direttore Generale, che ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno – definendo l'assetto organizzativo, i compiti, le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e attuando l'appropriata separazione di compiti tra singoli soggetti e funzioni – assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e delle politiche adottate dalla Compagnia, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività. A tal fine assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale delle direttive, delle politiche, delle deleghe e delle procedure nelle quali sono definiti i compiti, le responsabilità, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo;
- Il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Audit della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità e con la quale mantiene un adeguato collegamento. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema di controllo interno, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il Comitato Rischi contribuisce alla definizione delle strategie e delle politiche aziendali di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e revisione periodica dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi, in coerenza con gli indirizzi strategici; analizza le risultanze della valutazione attuale e prospettica dei rischi e ne valuta la coerenza con i livelli di propensione al rischio, le strategie e i limiti operativi, supportando l'organo amministrativo nell'esame delle ipotesi, dei criteri e delle metodologie alla base delle stesse; propone le azioni sui portafogli per il riequilibrio delle posizioni di rischio e gli interventi di gestione del capitale,

sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi. Inoltre, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di SACE BT si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i propri Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. I responsabili delle strutture operative di primo livello comunicano alle funzioni fondamentali, per gli aspetti di rispettiva competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti;
- controlli di secondo livello: la funzione *Risk Management*, la funzione *Compliance* e la funzione *Actuarial*, ciascuno per quanto di competenza, assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, (iii) la conformità dell'operatività di SACE BT alle norme e (iv) il monitoraggio continuo delle riserve tecniche, della politica di sottoscrizione e riassicurazione adottate dalla Compagnia;
- controlli di terzo livello: la funzione *Internal Audit* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'*Internal Audit* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno incluso le Funzioni *Risk Management*, *Compliance* e *Actuarial*

Le funzioni e gli organi preposti al controllo collaborano costantemente tra di loro. Al riguardo, la Procedura relazioni tra i componenti del sistema di governo societario descrive l'insieme delle interrelazioni tra i componenti del sistema di governo societario con l'obiettivo di formalizzare adeguatamente i compiti e gli ambiti di rispettiva competenza, potenziare la collaborazione e le sinergie e migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli. Le Funzioni *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Actuarial* collaborano anche nella fase di definizione dei piani di verifica al fine di condividere il patrimonio informativo e le differenti prospettive su rischi e controlli ed individuare eventuali aree di sovrapposizione o non presidiate ai fini della definizione delle attività di controllo; si riuniscono con periodicità trimestrale al fine di effettuare il coordinamento del piano delle attività e monitorare congiuntamente, per quanto di rispettiva competenza, le potenziali aree di rischio della Compagnia e di scambiare ogni informazione relativa ai controlli svolti.

In particolare, la Funzione *Compliance* identifica, valuta e monitora il rischio di non conformità. Tale funzione opera sulla base della Policy Modello di Compliance SACE BT, approvata dal Consiglio di Amministrazione, cui riporta direttamente e al quale fornisce informativa secondo le modalità e la periodicità definite nella Policy. La Funzione *Compliance* svolge la propria attività sulla base di un piano annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito tenendo conto delle (i) evidenze emergenti dall'attività di identificazione e valutazione del rischio di non conformità e di controllo del rischio di non conformità effettuate; (ii) evidenze emergenti dalle verifiche effettuate dalle altre funzioni di controllo e dall'analisi di particolari criticità verificatesi nel corso dell'anno e (iii) variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Compagnia, nei processi e nelle attività operative della Compagnia, nel modello organizzativo, di *business* o di erogazione dei servizi/attività e/o sulla struttura societaria e sul modello di *governance*.

Il Responsabile presenta, con cadenza annuale, una relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale che riepiloga l'attività svolta, quale individuazione della normativa di rilevanza aziendale con identificazione degli impatti su processi e procedure, consulenza alle strutture aziendali, supporto agli Organi Sociali, formazione e le verifiche effettuate nel periodo di riferimento.

Il Responsabile relaziona altresì annualmente il Consiglio di Amministrazione circa il livello di rischio di non conformità cui è esposta la Compagnia.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *compliance*, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

### **B.5 Funzione di audit interno**

L'*Internal Audit* monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi attuali e prospettici e del sistema dei controlli interni tramite un approccio sistematico di *assurance* e consulenza.

A tali fini, *Internal Auditing* conduce controlli periodici, anche attraverso accertamenti di natura ispettiva, sulla

base del piano di audit. La frequenza delle ispezioni è coerente con l'attività svolta, secondo una logica riskbased. Sono condotti anche accertamenti casuali, non preannunciati e con riguardo a specifiche irregolarità. Sulla base dei risultati delle verifiche effettuate, formula raccomandazioni agli organi aziendali e verifica la rimozione delle criticità riscontrate.

Nel dettaglio, il Responsabile *Internal Audit*:

- pianifica annualmente l'attività. Il piano è basato su una documentata valutazione: i) dei rischi e ii) dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo introdotti in risposta ai rischi; le aree prioritarie per la definizione del piano sono identificate mediante lo svolgimento di un'attività di Risk Assessment utilizzando una metodologia risk based e process oriented. Nella pianificazione, il Responsabile indica gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui la Compagnia è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica, i criteri utilizzati per la valutazione e le risorse necessarie all'esecuzione del Piano stesso. Il Piano di audit, che è definito in modo da fronteggiare anche esigenze impreviste, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di variazioni significative del Piano, è necessaria una specifica approvazione da parte dell'organo amministrativo;
- effettua verifiche anche non previste dal Piano di audit in relazione a criticità emerse successivamente alla sua redazione o secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Direttore Generale, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- comunica al Presidente e al Direttore Generale l'esito delle attività di verifica e le eventuali disfunzioni e criticità; con l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità. Le risultanze della specifica area oggetto di controllo sono altresì comunicate al Responsabile della funzione aziendale interessata. I rapporti di audit sono accurati, chiari, concisi, completi e tempestivi, contengono le raccomandazioni dei piani di azione per eliminare le carenze eventualmente riscontrate e i tempi previsti per la loro rimozione;
- presenta almeno annualmente, in coerenza con il Piano di audit, al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Direttore Generale, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale una relazione sull'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi (verifiche di follow-up). Al riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai provvedimenti e le misure dirette a eliminare le carenze riscontrate nel corso dell'attività di verifica svolta. Nella relazione è riportato anche il dettaglio dell'esito dell'attività di follow-up delle azioni correttive aventi scadenza nel periodo di riferimento;
- collabora con i prestatori interni ed esterni di assurance, promuovendo il coordinamento al fine di assicurare un'adeguata copertura dei principali processi aziendali e minimizzare le possibili duplicazioni dei controlli; sviluppa e sostiene un programma di miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di *internal audit* e favorisca una crescente capacità di creare valore per gli *stakeholders*.
- verifica periodicamente la politica dell'Internal Audit e la sottopone all'approvazione del CdA

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *Internal Audit*, sopra sintetizzate, sono in linea con le disposizioni recepite dal *Chief Audit Officer* della Controllante SACE.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio, l'*Internal Audit* riporta al Consiglio di Amministrazione, al quale comunica direttamente le attività svolte e i relativi risultati, evidenziando tempestivamente gli esiti particolarmente problematici. Il Responsabile *Internal Audit* ha accesso diretto all'organo con funzione di controllo e comunica con esso senza restrizioni o intermediazioni.

È garantito un raccordo anche con l'Alta Direzione e il top management, attraverso incontri periodici e la condivisione delle informazioni utili al più efficace presidio dei rischi connessi all'operatività della Compagnia.

Il Responsabile *Internal Audit* è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo interno e Rischi e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità,

professionalità e indipendenza. Inoltre, il Responsabile è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione, non è posto a capo di aree operative e assiste, su richiesta, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Gli *Internal Auditor* svolgono i compiti assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare

la propria indipendenza e imparzialità. Agli *Internal Auditor* non possono essere attribuite responsabilità operative né incarichi di verifica relativi ad attività per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

La Funzione dispone di risorse umane, di cui è curato l'aggiornamento professionale, tecnologiche e finanziarie adeguate allo svolgimento dell'attività. Le risorse possono essere affiancate da esperti esterni con capacità e competenze specifiche. Per lo svolgimento delle attività la Funzione ha libero ed incondizionato accesso a tutti i luoghi, ai beni, alla documentazione aziendale e a qualsiasi dato o informazione.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di audit, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

### **B.6 Funzione Attuarial**

Secondo quanto previsto dalla direttiva *Solvency II* svolge compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. ACT è inoltre coinvolta nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa attraverso l'interrelazione con RMN. ACT è collocata in *staff* al Presidente con un rapporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione e svolge principalmente le seguenti attività:

- cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formula un parere sulla politica di sottoscrizione
- esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- collabora con RMN nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Nello svolgimento delle attività sopra descritte l'Head of ACT comunica i risultati delle singole analisi svolte, gli esiti e le eventuali criticità al responsabile dell'area oggetto di verifica e fornisce un report dettagliato delle principali aree di miglioramento individuate concordando con le strutture coinvolte le azioni da intraprendere e le tempistiche di realizzazione delle stesse.

### **B.7 Esternalizzazione**

La Compagnia, nell'ambito di una specifica *Policy*, ha stabilito le principali regole relative all'esternalizzazione delle attività. In particolare, possono essere esternalizzate tutte le attività il cui affidamento in *outsourcing* rispetti i criteri di una migliore economicità ed efficienza per la Compagnia in considerazione delle dimensioni e delle proprie caratteristiche operative.

In ragione di quanto sopra la Compagnia esternalizza alcune attività di supporto all'interno del Gruppo SACE SACE a seconda delle expertise presenti nelle singole società o all'esterno nel caso di esigenze specifiche non presenti all'interno del Gruppo.

Tra le attività ritenute essenziali o importanti si segnala l'esternalizzazione presso la controllante SACE dell'attività di gestione dei Sistemi Informativi e di gestione dei reclami presso la funzione Litigation & Contracts, quest'ultima esternalizzata nel corso dell'esercizio 2023. Con riferimento al contratto di gestione dei sistemi informativi SACE, ha avviato, nell'ambito dell'evoluzione strategica dei sistemi informativi, un progetto di migrazione in cloud del sistema documentale e del Data con sub-esternalizzazione per conto di SACE BT ad un provider dei suddetti servizi di cloud.

Per quanto riguarda le altre attività esternalizzate nel 2023 sono stati rinnovati senza sostanziali modifiche, tutti i contratti esistenti al 31 dicembre 2022 verso SACE tra cui tra cui si citano Risorse Umane, Servizi Generali, Organizzazione, Acquisti, Affari Legali e Societari, e tesoreria..

Sono inoltre esternalizzate presso la controllata SACE SRV, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti



attività:

- gestione delle informazioni commerciali
- anagrafica
- recupero crediti di breve termine

A partire dal 1° maggio 2023 sono inoltre state trasferite alla gestione di SACE le attività di Customer care e Recupero crediti per la componente di medio e lungo termine a seguito delle attività di cessione delle stesse attività da SACE SRV a SACE.

Sono inoltre appaltati a fornitori esterni al gruppo SACE alcune attività classificate non essenziali e importanti tra cui la gestione documentale e l'archivio e la gestione operativa degli immobili.

La *Policy* per l'esternalizzazione prevede che siano sempre definiti contrattualmente i livelli di servizio di ogni singola attività. I controlli sui servizi esternalizzati, sono regolarmente effettuati attraverso i suddetti SLA con cadenza almeno semestrale e relazionati almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione.

### **B.8 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**

Nel 2023 il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) di SACE ha aggiornato la Certificazione ISO/IEC 27001, alla versione del 2022 ed estesa alla norma ISO/IEC 27017:2015 per i controlli in cloud, con il seguente campo di applicazione: *“Gestione, Conduzione operativa, Sviluppo, Assistenza, Monitoraggio dei sistemi tecnologici ed applicativi nonché erogazione di servizi di Cyber Security a supporto delle attività di SACE e delle Società del Gruppo. Erogazione di servizi applicativi in modalità S.a.a.S. su Cloud in accordo alla linea guida ISO/IEC 27017:2015”* La norma ISO 27001 è uno standard internazionale che fornisce i requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni all'interno dell'organizzazione (SGSI). Quest'ultimo stabilisce i criteri, le regole, i ruoli e responsabilità per la *governance* della sicurezza, valuta il rischio, stabilisce un processo di monitoraggio sistematico e definisce le azioni per ripristinare le attività aziendali, per garantire la Riservatezza, l'Integrità e la Disponibilità delle stesse informazioni, con lo scopo di contenere i rischi residui a livelli accettabili.

È stato implementato *un Information Security Program (ISP)* che indirizza le azioni e i processi per il governo della sicurezza delle informazioni avendo come riferimento le *best practice* e i requisiti previsti da standard, metodologie e norme in materia di protezione delle informazioni, quali appunto quelle stabilite dalla ISO 27001 e sua estensione ISO 27017.

### **B.9 Altre informazioni**

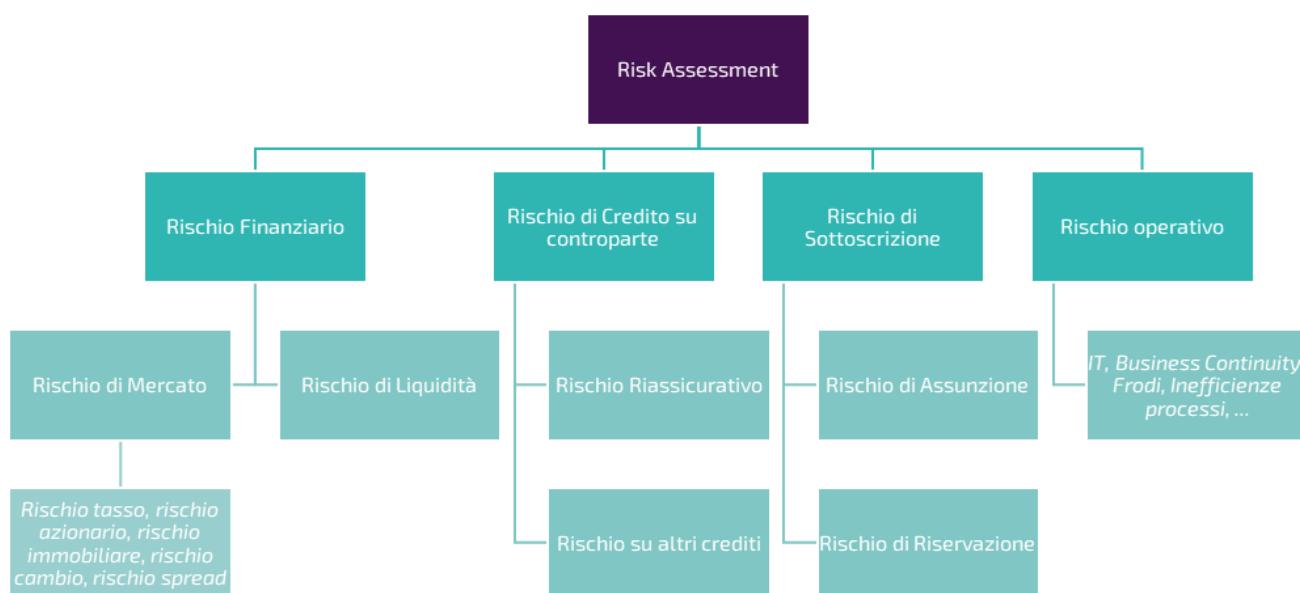
Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di *governance* rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

### C. PROFILO DI RISCHIO

Il profilo di rischio di SACE BT si caratterizza per l'esposizione a tre principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di mercato sugli investimenti e il rischio di credito su controparte (Fig.2). In linea con la tassonomia sui rischi introdotta da *Solvency II*, si definisce:

- rischio di sottoscrizione, il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistrosità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti. Tale componente ricomprende anche i rischi di natura catastrofale;
- rischio di mercato, il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del livello dell'inflazione ed il rischio di variazione degli spread creditizi
- rischio di credito su controparte, il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia.

**Figura 2 – Le principali categorie di rischio di SACE BT**



Le valutazioni effettuate nel corso del 2023 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia.

#### C.1 Rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami danni, in particolare nel ramo Credito, ramo Cauzioni e ramo Altri danni ai beni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* della Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti assicurativi, sia della definizione delle regole assuntive del rischio.

Nello svolgimento dell'attività assicurativa SACE BT è esposta al rischio di un andamento sfavorevole della sinistrosità delle polizze in portafoglio e di una conseguente insufficienza delle riserve tecniche, accantonate per la copertura degli impegni assunti con gli assicurati (c.d. rischio di sottoscrizione).

Il rischio di sottoscrizione, in particolare, può derivare da un livello di tariffazione delle polizze inadeguato rispetto alla sinistrosità che si registrerà in futuro sui contratti in essere - anche a causa del manifestarsi di eventi di natura

catastrofale per entità del danno - o da una sottostima del valore finale dell'esborso per i sinistri già occorsi. L'errata valutazione tecnica della posizione di rischio in fase di assunzione della polizza, il *mismatching* tra la tariffazione e l'onere per sinistri del contratto, l'aggravamento del rischio nel corso della durata contrattuale, una errata stima del costo effettivo del sinistro (compresi quelli ingenerati da eventuali contenziosi con l'assicurato) rappresentano i principali ambiti di generazione di potenziali perdite. Il rischio catastrofale può derivare dagli effetti negativi sul portafoglio assicurativo di fasi recessive del ciclo economico, dall'assunzione di posizioni di entità rilevante o dall'esposizione a rischi naturali catastrofici.

Al fine di gestire e mitigare tali alee di rischio, SACE BT persegue una politica selettiva delle posizioni in portafoglio, con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio coerente ai fondi propri disponibili per la copertura dei rischi e di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza.

Le linee guida aziendali, definite e attuate dalla Compagnia, sono volte a selezionare le posizioni assicurative e a mantenere un adeguato livello di diversificazione geo-settoriale, di prodotto, di tipologia di rischio assicurato e di *duration* degli impegni assicurativi contratti.

A tal riguardo, SACE BT ha definito un sistema di limiti operativi coerentemente alla propria dotazione patrimoniale ed ha predisposto un insieme di regole e linee guida per il monitoraggio periodico delle posizioni assicurative in portafoglio.

L'assunzione di posizioni di rischio di elevata entità è svolta in modo prudenziale, al fine di contenere l'esposizione su rischi catastrofici. In tal senso la Compagnia opera attraverso la partecipazione a *pool* assicurativi, la coassicurazione e la riassicurazione, retrocedendo al mercato riassicurativo una parte del rischio assunto.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2023 per i differenti rami:

#### Ripartizione percentuale dei premi al 31.12.2023

Tabella 11 (%)

Rami di attività	% Premi Lordi
<b>Infortuni</b>	<b>0%</b>
<b>Incendio e Altri danni ai beni</b>	<b>32%</b>
di cui Incendio	6%
di cui Altri Danni ai Beni	26%
<b>Rc generale</b>	<b>1%</b>
<b>Credito e Cauzione</b>	<b>63%</b>
di cui Credito	32%
di cui Cauzione	31%
<b>Corpi veicoli marittimi</b>	<b>4%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

#### Portafoglio Credito a breve termine

Il portafoglio Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 32% del *business* complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo)
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base

alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato opportunamente abbattuto per la percentuale di scoperto obbligatorio ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva* considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2023 il numero dei fidi in vigore è pari a n. 150.394 (n. 144.369 nel 2022), per un importo complessivo di massimali a rischio pari a € 15.565 mln (€ 14.307 mln al 31 dicembre 2022) tenuto conto degli effetti delle dilazioni di pagamento.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

#### Massimali a rischio per settore di attività

Tabella 12 (€/000)	Massimali a rischio	Concentrazione al 31/12/2023
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.710.999	11%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	1.282.559	8%
Commercio Al Dettaglio	1.250.031	8%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari Del Commercio	1.223.935	8%
Altro	1.050.756	7%
Metallurgia	1.041.376	7%
Prodotti In Metallo	1.030.550	7%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	960.466	6%
Servizi di informazione e Comunicazione & Altri Servizi	886.701	6%
Costruzioni & Materiali da Costruzione	863.485	6%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	770.224	5%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	753.967	5%
Chimica, Farmaceutica, Gomma e Plastica	698.952	5%
Meccanica Strumentale	634.169	4%
Mezzi di Trasporto & Trasporto e Magazzinaggio	571.730	4%
Tessile e Abbigliamento	369.279	2%
Apparecchiature elettriche & Computer e Elettronica	323.677	2%
Pelli e Calzature	142.594	1%
<b>Totale</b>	<b>15.565.450</b>	<b>100%</b>

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

#### Portafoglio Cauzione

Il ramo Cauzione rappresenta circa il 31% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto
- le "definitive" che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della

Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio)
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Compagnia di mantenere una sinistrosità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità. La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2023.

#### Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

Tabella 13 (€/000)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	1.791.112	22%	12.191	73%
250 – 500	930.749	11%	1.791	11%
500 – 750	670.632	8%	822	5%
750 – 1.500	1.294.959	16%	916	5%
1.500 – 3.000	1.149.198	14%	531	3%
3.000 – 5.000	778.175	10%	223	1%
5.000 – 7.500	438.577	5%	116	1%
7.500 – 10.000	343.164	4%	54	0%
10.000 – 15.000	293.934	4%	44	0%
15.000 – 25.000	282.207	3%	26	0%
25.000 – 35.000	28.438	0%	7	0%
35.000 – 60.000	39.619	0%	9	0%
> 60.000	60.554	1%	30	0%
<b>Totale</b>	<b>8.101.318</b>	<b>100%</b>	<b>16.733</b>	<b>100%</b>

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale della di SACE BT.

Anche per la componente Cauzioni il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* come già descritto per il portafoglio Credito.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

#### Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Il portafoglio è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

## Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Tabella 14 (€/0000)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	30.295.005	39%	5.450	45%
EAR	1.155.410	1%	21	0%
POSTUMA	10.278.524	13%	2.399	20%
RAMI ELEMENTARI	36.428.790	47%	4.214	35%
<b>Totale</b>	<b>78.157.729</b>	<b>100%</b>	<b>12.084</b>	<b>100%</b>

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti delle strutture assuntive della Funzione *Construction*. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni criterio, ogni requisito, sia stato valutato, verificato e che abbia avuto una risposta positiva. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione. Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

Per la quantificazione dei rischi il Risk Management ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del framework metodologico di Solvency II per le linee di business riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB. Nello specifico, il calcolo della componente di assorbimento patrimoniale per queste linee di business adotta le metodologie e i parametri prescritti dalla Formula Standard prevedendo inoltre, sulla S2LoB FDP, un caricamento prudenziale la cui quantificazione si basa sull'applicazione di metodologie a parametri interni (c.d. USP). Nel corso dell'anno il livello di assorbimento di capitale per il portafoglio Costruzioni/ADB è arrivato a superare il limite deliberato nella strategia aziendale, fermo però l'ampio e capiente rispetto del limite a livello di assorbimento complessivo dei portafogli assicurativi di SACE BT. Vista la sostenibilità dell'assorbimento osservato, legata anche ad una espansione del business sui prodotti ADB, la situazione è stata ritenuta adeguata dal punto di vista del profilo di rischio del ramo e la strategia è stata rivista conseguentemente.

**C.2 Rischio di mercato**

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento del budget, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti della Compagnia hanno un valore di mercato pari a € 221.036 mila (€ 203.492 mila al 31 dicembre 2022) e si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 79% del totale investito, i depositi a termine il 12% mentre gli immobili il 7%. Al 31 dicembre 2023, in particolare, il portafoglio è composto prevalentemente da titoli governativi in prevalenza dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 1,31 anni.

Investimenti per classe di attività Tabella 15 (€/000)	Bilancio civilistico		Solvency II	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Immobili	12.993	12.952	14.938	14.912
Titoli obbligazionari	173.248	137.566	174.259	136.601
Partecipazioni in controllate, collegate	6.911	5.554	6.040	4.719
Depositi a termine presso enti creditizi	25.690	47.000	25.690	7.137
<b>Totale</b>	<b>218.842</b>	<b>203.072</b>	<b>220.926</b>	<b>203.369</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.404	40.105	61.404	40.105
<b>Totale</b>	<b>280.246</b>	<b>243.177</b>	<b>282.331</b>	<b>243.474</b>

**Investimenti distribuzione per classe di attività a valori di mercato**

<b>Tabella 16 (%)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Immobili	7%	7%
Titoli obbligazionari	79%	67%
Partecipazioni in controllate, collegate	3%	2%
Depositi a termine presso enti creditizi	12%	23%
Depositi presso imprese cedenti	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Gli investimenti sono totalmente in euro.

**Distribuzione investimenti per valute**

<b>Tabella 17 (%)</b>	<b>31/12/2023</b>
Euro	100%
Dollaro americano	0%
Altro	0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Il valore degli *asset* può subire variazioni a causa di movimenti avversi dei tassi di mercato, dei prezzi (tra cui i tassi di interesse e di cambio e i prezzi degli immobili), dell'inflazione e del rischio di credito/rischio *spread* (cioè il rischio di inadempienza degli obblighi contrattuali di pagamento a causa del deterioramento del merito di credito della valutazione interna dei rischi il titolo obbligazionario). Il livello di esposizione a tali rischi (cd. rischio di mercato) generalmente associato con il portafoglio di SACE BT è attualmente relativamente basso, data la politica di investimento perseguita volta a ridurre al minimo l'esposizione su strumenti con maggiore volatilità e su derivati. Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. In coerenza con la classificazione dei rischi introdotta dal Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 in tema di sistema di governo societario, SACE BT monitora l'esposizione alle sottocategorie di rischio di mercato, come indicato nel seguito.

**C.2.1 Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio rappresentato da una fluttuazione dei livelli della curva dei tassi di interesse che potrebbe ridurre il valore di mercato delle attività finanziarie. L'impatto di tali fattori è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la loro vita residua.

Al 31 dicembre 2023 l'esposizione di SACE BT a tale sottocomponente di rischio di tasso di interesse si conferma contenuta in virtù della ridotta vita residua del portafoglio di titoli *risk sensitive*.

**Distribuzione investimenti per tipo tasso**

<b>Tabella 18</b>	<b>Valore di mercato (€/000)</b>	<b>Valore di mercato (%)</b>
Government a/c €	84.303	0,48
Tasso fisso	84.303	48%
0,0< <=1,5	84.303	48%
Corp a/c €	17.713	10%
Tasso Variabile	17.713	10%
0 < <=1,5	17.713	10%
<b>Totale utilizzo non durevole</b>	<b>102.015</b>	<b>59%</b>
Government imm. €	72.244	41%
Tasso fisso	62.468	36%
0,0< <=1,5	34.233	20%
3,0< <=5,5	12.487	7%
5,5< <=7,0	15.748	9%
>7,0	9.776	6%
Tasso Variabile	5.023	3%
5,5< <=7,0	4.753	3%
<b>Totale utilizzo durevole</b>	<b>72.244</b>	<b>41%</b>
<b>Totale</b>	<b>174.259</b>	<b>100%</b>

### C.2.2 Rischio azionario

Il rischio azionario è associato unicamente alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. La natura della partecipazione non espone SACE BT agli effetti della volatilità di mercato delle quotazioni.

### C.2.3 Rischio cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili.

Al 31 dicembre 2023, gli asset e le disponibilità liquide detenute da SACE BT in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. Anche in questo caso l'esposizione è sostanzialmente espressa in USD.

### C.2.4 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato a immobili di proprietà della Compagnia, in prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Per la gestione del proprio patrimonio immobiliare SACE BT adotta pianificazioni aziendali pluriennali e tende a mantenere le posizioni in essere. Tenuto conto della rilevanza strategica del patrimonio immobiliare di SACE BT, l'eventuale modifica della normativa o della regolamentazione fiscale di riferimento (o dell'interpretazione delle stesse), nonché l'eventuale revisione o modifica del classamento catastale degli immobili o l'introduzione di nuove tasse o imposte, potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

### C.2.5 Rischio di credito su emittente (spread)

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, è connesso alla presenza di obbligazioni Corporate in portafoglio.

#### Distribuzione investimenti per classe di rating

Tabella 19	Valore di mercato (€/000)	Valore di mercato (%)
BBB-	81.095	0,47
AA-	28.977	17%
BBB+	36.566	21%
AAA	9.908	6%
A+	9.882	6%
A-	7.831	4%
<b>Totale</b>	<b>174.259</b>	<b>100%</b>

### C.3 Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti di SACE BT. Per la Compagnia tale rischio è associato alle riserve a carico dei riassicuratori, ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati e alle disponibilità liquide presso le banche.

Il rischio di controparte sui riassicuratori nasce dall'impegno del riassicuratore a farsi carico di parte dell'onere legato al sinistro. Tale impegno non solleva altresì SACE BT dal suo obbligo primario di pagare l'assicurato in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto la Compagnia in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento dell'indennizzo.

Il rischio associato all'esposizione su riassicuratori per SACE BT è contenuto. La strategia riassicurativa perseguita dalla Compagnia è volta a diversificare quanto più possibile il panel dei riassicuratori, frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti tra le primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB-, se operanti nei paesi soggetti alla regolamentazione *Solvency II* o equivalente secondo accordi internazionali, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di



riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating. A mitigazione del potenziale rischio, SACE BT richiede *cash collateral*.

L'altra componente del rischio di controparte di SACE BT è associata principalmente ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali crediti al 31/12/2023 ammontano a c.a. € 42,3 milioni e sono valorizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

Le esposizioni bancarie ammontano a € 87,1 milioni, di cui 61,4 milioni di disponibilità liquide e € 25,7 milioni di time deposit sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (€ 87,7 milioni).

#### **C.4 Rischio di liquidità**

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità della compagnia a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2023 rappresentano il 22% del totale delle attività.

Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

#### **C.5 Rischio operativo *Disaster Recovery e Business Continuity***

Relativamente al rischio operativo, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment (Risk Self Assessment - RSA)* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza.

La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. SACE BT garantisce anche un processo di raccolta nel continuo degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*).

Attraverso l'*operational risk self-assessment* annuale per unità organizzativa e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto (economico, gestionale, di compliance, legale e reputazionale). I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel corso del 2023 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali.

Nel rischio operativo è compresa la gestione del rischio informatico che può generare impatti di diversa natura: impatti economici/finanziari, impatti di natura gestionale ed operativa, sanzioni da parte di Autorità di Vigilanza e reputazionali, causati dalla mancata riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Il processo di gestione di tale rischio è eseguito attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno un'apposita *dashboard*, con l'obiettivo di valutare annualmente il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di individuare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Ai fini del presidio dei rischi operativi la Compagnia per tramite della Funzione Information Technology effettua il *Disaster Recovery (DR)* che garantisce il ripristino, con un RTO concordato con l'Azienda, delle funzionalità del sistema informativo in un sito alternativo in modo da assicurare la continuità operativa di tutte le attività a seguito di un evento che ricada nella definizione di condizione di emergenza.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Compagnia si è inoltre dotata di procedure che assicurano la continuità dei processi aziendali attraverso un *piano di business continuity*. La Compagnia ha definito la Policy Business Continuity, la Business Impact Analysis (BIA) e il Business Continuity Plan (Process Guide) nell'ambito del quale sono stati definiti RTO (*Recovery Time Objective*) e RPO (*Recovery Point Objective*) e gli scenari crisi da gestire.

Tale processo è riportato nel Business Continuity Plan e Piano di *Disaster Recovery* Sistemi Informativi, pubblicati sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche sull'Architettura IT *Solvency II*.

Nell'ambito della definizione dei ruoli e delle responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, stabilisce i principi e gli obiettivi della gestione della Business Continuity, definisce e approva il Business Continuity Plan, assicurando la sua adeguatezza. SACE BT ha inoltre istituito il Comitato di Crisi e nominato il Responsabile del Business Continuity Plan.

## **C.6 Altri rischi sostanziali**

### **C.6.1 Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano**

Per limitare gli effetti negativi sui propri risultati d'esercizio di eventuali nuove turbolenze di mercato per timori associati alla sostenibilità del debito pubblico – in particolare italiano – SACE BT ha rivolto la scelta di investimento sui titoli governativi preferendo durate brevi.

Per valutare al meglio tale rischio, SACE BT effettua degli *stress test* su tale *asset class*, valutando l'impatto di variazioni dello *spread* governativo in termini di perdita economica. Sulla base delle risultanze e in coerenza con quanto previsto dalla politica sugli investimenti, la Compagnia agisce riequilibrando opportunamente il peso di tale componente sugli investimenti finanziari.

### **C.6.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo**

SACE BT opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione e la struttura della Compagnia oltre che sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

La normativa *Solvency II* riguarda i requisiti di solvibilità e le metodologie di misurazione del rischio ed è divisa in tre pilastri:

- Pilastro I: Requisiti finanziari a copertura dei rischi (valutazione degli attivi, riserve tecniche, fondi propri e requisiti di capitale)
- Pilastro II: Requisiti qualitativi e regole di vigilanza (poteri e procedure di vigilanza, *corporate governance*, controllo interno e *risk management*)
- Pilastro III: Informativa e *disclosure* (obblighi di informativa e confronti dell'Autorità di Vigilanza e verso il mercato).

La regolamentazione *Solvency II* comporta una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale, introducendo a livello di principi generali, tra le altre cose: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui l'impresa è esposta e delle loro interrelazioni; (ii) la possibilità di determinare il proprio requisito di capitale attraverso un modello interno approvato in via preventiva dall'autorità di vigilanza nazionale; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance*, *internal control* e *risk management*) e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza nazionale e del pubblico; (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo; e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza.

SACE BT ha inteso impostare sin dal 2007 il sistema di gestione dei rischi sulla base delle disposizioni normative in materia, anticipando l'adozione di molti dei principi definiti in *Solvency II* in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale. Questo ha permesso il graduale avvicinamento ai nuovi *standard* e un efficace consolidamento del sistema di controllo interno. Al fine di portare a termine il percorso di allineamento alle nuove disposizioni normative introdotte da *Solvency II*, la Compagnia ha condotto specifiche attività progettuali, adeguando i processi e le procedure interne, le quali restano sottoposte a valutazione di adeguatezza nel tempo.

### **C.6.3 Rischi connessi all'evoluzione del settore assicurativo**

SACE BT opera in un mercato altamente competitivo. Il mercato di riferimento comprende un ampio numero di partecipanti di diversa dimensione. Anche se SACE BT ritiene che il mercato in cui opera sia caratterizzato da forti barriere all'ingresso per nuovi operatori globali, non può essere esclusa la possibilità che nuovi operatori, inclusi quelli di dimensione significativa, possano cambiare la propria strategia al fine di accedere ai mercati nei quali la Compagnia opera, così incrementando la già intensa concorrenza. In alcune zone, SACE BT è soggetta anche alla concorrenza di operatori locali che sono di dimensioni inferiori ma hanno una presenza territoriale significativa.

Una fonte significativa di concorrenza deriva dalla presenza sul mercato di prodotti alternativi all'assicurazione del credito e dal fatto che altre società decidono di auto-assicurare il proprio rischio di credito e gestire internamente i propri crediti.

### **C.6.4 Rischio legato ai rapporti commerciali intercorrenti con le società del Gruppo di appartenenza**

Al 31 dicembre 2023 SACE BT è controllata al 100% da SACE S.p.A. che, a sua volta, è controllata al 100% dal MEF. Le operazioni infragruppo non sono per SACE BT di entità significativa e sono soggette a monitoraggio periodico.

### **C.6.5 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari**

Per rischio derivante da procedimenti giudiziari si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità di SACE BT di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami credito, cauzioni, altri danni ai beni (costruzioni), adeguatamente coperti da riserve sinistri appostate, mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri.

### **C.7 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al profilo di rischio rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

**D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'****D.1 Attività**

Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC la valutazione delle attività è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* separatamente per ogni classe di attività rilevante. Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica *Solvency II* e secondo i criteri di bilancio civilistico. I dati relativi al bilancio di esercizio sono stati approvati dal CdA in data 21 marzo 2024. Sono ancora in corso da parte della società di revisione le attività ai fini del rilascio del giudizio di revisione.

**Dettaglio attivi per classe di attività**

<b>Tabella 20 -</b>	<b>31/12/2023 Statutory</b>	<b>31/12/2023 Solvency II</b>	<b>Variazione</b>
Goodwill	-	-	-
Deferred acquisition costs	-	-	-
Intangible assets	8.489	-	8.489
Deferred tax assets	11.081	-	11.081
Pension benefit surplus	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	-	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	218.842	220.926	-2.084
Property (other than for own use)	12.993	14.938	-1.945
Holdings in related undertakings, including participations	6.911	6.040	871
Equities	-	-	-
Equities - listed	-	-	-
Equities - unlisted	-	-	-
Bonds	173.248	174.259	-1.011
Government Bonds	155.901	156.546	-645
Corporate Bonds	17.347	17.713	-366
Structured notes	-	-	-
Collateralised securities	-	-	-
Collective Investments Undertakings	-	-	-
Derivatives	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	25.690	25.690	-
Other investments	-	-	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	-	-	-
Loans and mortgages	-	-	-
Loans on policies	-	-	-
Loans and mortgages to individuals	-	-	-
Other loans and mortgages	-	-	-
Reinsurance recoverables from:	115.067	69.292	45.774
Non-life and health similar to non-life	115.067	69.292	45.774
Non-life excluding health	115.067	69.292	45.774
Health similar to non-life	-	-	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Health similar to life	-	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Life index-linked and unit-linked	-	-	-
Deposits to cedants	109	109	-
Insurance and intermediaries receivables	42.261	42.261	-
Reinsurance receivables	10.890	10.890	-
Receivables (trade, not insurance)	27.547	27.547	-
Own shares (held directly)	-	-	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	-	-	-
Cash and cash equivalents	61.404	61.404	-
Any other assets, not elsewhere shown	14.860	14.860	-
<b>Totale</b>	<b>510.551</b>	<b>447.291</b>	<b>63.260</b>

Di seguito viene riportato il valore delle singole classi di attività, nonché la relativa descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione a fini di solvibilità seguendo le voci descritte nella tabella n.20 sopra riportata.

**Intangible assets**

Nel bilancio civilistico la voce accoglie principalmente le spese di *software* che sono ammortizzate in 5-10 anni sulla base della vita utile.

Nell'ambito delle valutazioni *Solvency II* l'importo degli attivi immateriali presente in bilancio viene integralmente azzerato.

#### **Deferred tax assets**

Le imposte anticipate riflesse nel bilancio civilistico sono pari a € 11.081 mila a cui si aggiungono ulteriori € 16.724 mila, conseguenti alle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II*, riferite principalmente alle differenze emerse sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e all'azzeramento degli attivi immateriali. L'importo complessivo di € 27.805 mila è stato successivamente integralmente compensato con le imposte differite passive pari a € 47.177 mila, scaturite dalle differenze emerse sulle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II* delle riserve tecniche, degli immobili e degli investimenti. Al 31 dicembre 2023 il valore delle imposte differite attive dello stato patrimoniale di solvibilità, prima dell'applicazione dello scenario di perdita di cui all'art. 207 degli Atti delegati, risulta dunque azzerato e sono pertanto presenti imposte differite passive residue (DTL) pari a € 19.372 mila.

Non sono presenti attività fiscali differite non riflesse in bilancio.

#### **Property (other than for own use)**

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso investimento che sono stati valutati ai fini *Solvency II* per un importo pari a € 14.938 mila. Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC, la valutazione degli immobili è effettuata sulla base dell'approccio *market consistent* che per tale specifica voce dell'attivo si concretizza nell'applicazione del principio contabile IAS 40. Ai fini del calcolo della solvibilità la Compagnia adotta il *fair value model* previsto dal medesimo principio contabile procedendo ad una svalutazione o rivalutazione in base ai valori di mercato. A tale scopo la Compagnia ha utilizzato una perizia effettuata da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 redatta a dicembre 2023. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività in base al metodo comparativo con il mercato.

#### **Holdings in related undertakings, including participations**

La partecipazione in SACE SRV è stata valutata ai fini *Solvency II* con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato della controllata alla data di riferimento. Tale valore è stato rettificato per l'importo di € 871 mila dovuto all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali (*software*) presenti nel bilancio civilistico della controllata SACE SRV, al netto del relativo effetto fiscale.

#### **Bonds**

Per la valutazione delle obbligazioni trova applicazione il criterio del *fair value* sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio immobilizzato.

Il portafoglio titoli è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle obbligazioni in portafoglio è pari a € 174.259 mila e rispetto al bilancio civilistico riporta un valore inferiore di € 645 mila sul portafoglio immobilizzato.

#### **Equities**

Il portafoglio azionario risulta azzerato alla data del 31 dicembre 2023.

#### **Reinsurance receivables**

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici valutati al presumibile valore di realizzo.

#### **Deposits to cedants**

In tale voce sono classificati i depositi verso i riassicuratori valutati al valore di presumibile realizzo.

#### **Insurance & intermediaries receivables**

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati che sono valutati al valore di presumibile realizzo.

#### **Trade not insurance receivables**

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

#### **Cash and cash equivalents**

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2023 non si rilevano depositi in valuta superiori alle soglie di materialità previste dalle linee guida EIOPA per la compilazione della reportistica quantitativa.

## Reinsurance recoverables

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2023 ammontano ad € 69.292 mila, di cui € 17.551 mila relativi alla riserva premi e € 51.741 mila relativi alla riserva sinistri. La valutazione è effettuata riflettendo l'impegno dei riassicuratori e i costi della Compagnia associati ai trattati vigenti sulla miglior stima della riserva ottenuta al lordo della riassicurazione. Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per il calcolo delle riserve lorde e del requisito patrimoniale di solvibilità.

### Miglior Stima Riserva Premi Ceduta ai riassicuratori per area di attività

Tabella 21 (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	delta	Variazione (%)
Infortunati				
Incendio e altri danni ai beni	15.722	12.686	3.036	24%
R.C. Generale	1.607	1.076	531	49%
Credito e Cauzione	-1.615	-2.682	1.067	-40%
Corpi veicoli marittimi	1.837	1.449	388	27%
<b>Totale</b>	<b>17.551</b>	<b>12.529</b>	<b>5.022</b>	<b>40%</b>

### Miglior Stima Riserva Sinistri Ceduta ai riassicuratori per area di attività

Tabella 22 (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	24.818	10.937	13.881	127%
R.C. Generale	1.053	959	94	10%
Credito e Cauzione	24.241	25.010	-769	-3%
Corpi veicoli marittimi	1.630	2.370	-740	-31%
<b>Totale</b>	<b>51.741</b>	<b>39.276</b>	<b>12.465</b>	<b>32%</b>

## D.2 Riserve tecniche

Il valore delle riserve tecniche *Solvency II* corrisponde all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. La Compagnia, in relazione al proprio *business* e con riferimento alla normativa in vigore, valuta le riserve tecniche *Solvency II* adottando metodi basati sul "fair value".

In linea con le disposizioni normative (art. 77 della Direttiva *Solvency II*) il valore delle riserve tecniche *Solvency II* è dato dalla somma della "migliore stima" e del "margine di rischio".

In particolare, le riserve tecniche *Solvency II* della Compagnia sono costituite da:

- la migliore stima della riserva sinistri
- la migliore stima della riserva premi
- il margine di rischio.

Le riserve tecniche *Solvency II* sono calcolate, anche per la componente a carico dei riassicuratori, attraverso un processo strutturato nel rispetto della normativa *Solvency II*. Tale processo, a partire dalla materialità delle singole aree di *business* prevede diversi livelli di complessità dei modelli e delle procedure sottostanti le valutazioni.

Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati, SACE BT effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti esistenti con soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori. Le spese generali vengono ripartite secondo coefficienti valutati con uno specifico modello gestionale, usato anche in sede di pianificazione e di consuntivazione. I flussi di cassa relativi alle spese sono proiettati coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte da SACE BT.

Nel calcolo della migliore stima, SACE BT individua i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti previsti dal contratto alla data di valutazione e include nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.

Relativamente al *core business* della Compagnia, per il quale la Compagnia ha sviluppato procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità, la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* avviene attraverso procedure coerenti per criteri, ipotesi e calibrazioni al modello interno stesso, salvaguardando in tal modo la coerenza tra i metodi stessi in linea con i requisiti di *Solvency II* per l'utilizzo dei modelli interni.

In tal senso, partendo dalle procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità con il modello interno, per la determinazione della riserva premi *Solvency II* dei portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia applica le

medesime tecniche attuariali e statistiche; utilizza la medesima base dati e gli stessi parametri di calibrazione come *input* per i rispettivi calcoli; mantiene la coerenza nelle ipotesi sottese alle due procedure.

La Compagnia assicura che nel tempo le riserve tecniche *Solvency II* siano congrue e soddisfino le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, verificando ed eventualmente rivedendo periodicamente le ipotesi, le basi di calcolo, i dati e le metodologie di stima.

I dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche di SACE BT sono interni alla Compagnia e sono caratterizzati da una profondità storica che, seppur differente fra le diverse aree di attività, si basa in generale su almeno un decennio di osservazioni. Le informazioni alla base del calcolo sono disponibili ad un livello adeguatamente dettagliato, in particolar modo quelle sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri. Ai fini della valutazione non è stato necessario correggere alcun dato.

#### **D.2.1 Miglior stima della riserva sinistri**

Per i portafogli Credito e Cauzioni, la Compagnia determina il valore attuale medio degli oneri futuri per sinistri già avvenuti, utilizzando una metodologia di calcolo in forma chiusa applicata al singolo sinistro. In particolare, ai fini del calcolo della riserva sinistri, per ogni sinistro riservato viene stimato l'importo che verrà liquidato, le spese e gli importi recuperabili associati nonché l'istante di liquidazione. I *cashflow* così ottenuti sono opportunamente attualizzati con la struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La miglior stima della riserva sinistri ceduta è ottenuta mediante lo stesso procedimento, ma tenendo in opportuna considerazione l'importo dell'indennizzo per la quota ceduta in riassicurazione.

Per ogni Ramo gestito all'interno del portafoglio Costruzioni nel calcolo della riserva sinistri l'importo lordo associato ai sinistri è identificato dalla riserva sinistri civilistica lorda. Il profilo temporale di smontamento della riserva è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo di *run-off* degli importi pagati. Il calcolo della miglior stima della riserva sinistri ceduta è effettuato associando ai sinistri l'importo della rispettiva riserva sinistri civilistica ceduta e utilizzando lo stesso profilo temporale di smontamento determinato per il calcolo al lordo della riassicurazione.

#### **D.2.2 Miglior stima della riserva premi**

Per i portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia determina per singolo contratto: la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; i premi contabilizzati futuri in base alle caratteristiche del contratto; le spese e i recuperi. La Compagnia determina quindi la miglior stima della riserva premi in forma chiusa, attualizzando i *cashflow* in entrata e in uscita con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*, prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione.

Per il portafoglio Costruzioni la Compagnia utilizza un approccio basato sui dati aggregati delle riserve premi civilistiche lorde e sul *pattern* di smontamento delle stesse; in particolare tale profilo temporale di smontamento è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo degli importi pagati dalla Compagnia. Sono considerati i titoli contabili riferiti ai premi futuri. I *cashflow* così ottenuti vengono attualizzati con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione, applicando alla riserva ceduta civilistica lo stesso *pattern* di smontamento utilizzato per la riserva premi lorda.

#### **D.2.3 Margine di rischio**

La Compagnia determina il Margine di rischio, ricorrendo al Metodo 2 dell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18/2016. In particolare, la Compagnia valuta il requisito patrimoniale di solvibilità per ogni anno futuro fino al *run-off* del portafoglio assicurativo di cui all'articolo 58, lettera a) degli Atti delegati, applicando al valore del requisito patrimoniale alla data di valutazione il rapporto tra la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione relativa all'anno futuro considerato e la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione alla data di valutazione stessa. Il valore del requisito patrimoniale all'istante di valutazione è definito considerando in particolare le componenti di rischio relative a: rischio di sottoscrizione, rischio operativo, rischio di controparte su riassicuratori, assicurati e intermediari, in linea con quanto previsto dalla normativa.

#### **D.2.4 Valore delle riserve tecniche *Solvency II***

Le riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità al 31 dicembre 2023 ammontano a € 199.085 mila, di cui € 190.405 mila relativi alla componente di miglior stima e € 8.681 mila relativi al margine di rischio.

**Miglior stima della riserva premi lorda per area di attività**

<b>Tabella 23 (€/000)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>delta</b>	<b>Variazione (%)</b>
Infortunati	3	4	0,99	0,25
Incendio e altri danni ai beni	50.179	46.600	3.579	8%
R.C. Generale	2.227	2.218	9	0%
Credito e Cauzione	-4.563	-5.354	791	-15%
Corpi veicoli marittimi	3.884	2.220	1.664	75%

**Totale** **51.730** **45.688** **6.042** **13%**

**Miglior stima della riserva sinistri lorda per area di attività**

<b>Tabella 24 (€/000)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>delta</b>	<b>Variazione (%)</b>
Infortunati	-	-	-	-
Incendio e altri danni ai beni	63.346	37.798	25.548	68%
R.C. Generale	4.408	4.117	291	7%
Credito e Cauzione	65.772	63.816	1.956	3%
Corpi veicoli marittimi	5.149	6.250	-1.101	-18%

**Totale** **138.675** **111.981** **26.694** **24%**

**Risk Margin per area di attività**

<b>Tabella 25 (€/000)</b>	<b>31/12/2023</b>
Infortunati	0,40
Incendio e altri danni ai beni	1.903
R.C. Generale	162
Credito e Cauzione	6.434
Corpi veicoli marittimi	181
<b>Totale</b>	<b>8.681</b>

**D.2.5 Confronto tra le valutazioni effettuate ai fini della solvibilità e del bilancio civilistico**

La differenza tra il valore delle riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità e quello di bilancio è legata sia a elementi definatori sia a differenze metodologiche, nonché al livello di dettaglio delle informazioni utilizzate, in particolare per le principali aree di attività della Compagnia.

Al 31 dicembre 2023 le riserve valutate ai fini della solvibilità ammontano a € 199.085 mila, mentre le riserve di bilancio ammontano a € 348.146 mila.

**Confronto Riserve tecniche Solvency II - Civilistiche**

<b>Tabella 26 (€/000)</b>	<b>Riserve tecniche Solvency II</b>	<b>Riserve tecniche civilistiche</b>	<b>delta</b>	<b>Variazione (%)</b>
Infortunati	3,00	27,97	-	0,89
Incendio e altri danni ai beni	113.687	149.985	-	-24%
R.C. Generale	8.538	6.944	1.594	23%
Credito e Cauzione	67.643	181.853	-114.210	-63%
Corpi veicoli marittimi	9.214	9.336	-122	-1%
<b>Totale</b>	<b>199.085</b>	<b>348.146</b>	<b>-</b>	<b>-43%</b>

Le principali differenze tra le due valutazioni, al netto della riserva di perequazione - pari a c.a. € 10.762 mila - e della riserva per utili e ristorni - pari a c.a. € 1.724 mila si riconducono in particolare a:

- la considerazione nella valutazione ai fini della solvibilità dei flussi futuri associati alle coperture assicurative emesse alla data di riferimento ma anche di quelli relativi a coperture non emesse, ma su cui la Compagnia ha un obbligo contrattuale all'emissione su richiesta di terzi (assicurato/beneficiario) senza possibilità di recesso
- l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri secondo la struttura per scadenza dei tassi di interesse fornita al mercato dall'EIOPA e non considerata ai fini del valore di bilancio civilistico
- la valutazione degli effetti prodotti dal recupero e surrogazione, che nel calcolo della riserva ai fini di solvibilità viene considerato e che per alcune aree di attività della Compagnia rappresenta un contributo rilevante
- un profilo di smontamento non lineare degli impegni della Compagnia, rappresentato nella riserva a fini di solvibilità diversamente dall'ipotesi sottesa al calcolo di una delle componenti fondamentali della riserva premi di bilancio
- la stima per le riserve ai fini della solvibilità del periodo di validità delle coperture assicurative nel caso di polizze, che prevedono il diritto unilaterale di rinnovo a favore del contraente e il conseguente allungamento del periodo di copertura in modo differenziato per ciascun prodotto.



**D.3 Altre passività**

Relativamente alle altre passività, diverse dalle riserve tecniche, si riporta nel seguito il valore, nonché una descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valutazione a fini di *Solvency II* separatamente per ciascuna classe di passività. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle passività valutate ai fini *Solvency II* e il confronto con il corrispondente valore di bilancio al 31 dicembre 2023:

**Dettaglio passività per classe di attività**

<b>Tabella 27 (€/000)</b>	<b>31/12/2023 Statutory</b>	<b>31/12/2023 Solvency II</b>	<b>Variazione</b>
Technical provisions - non-life	<b>348.146</b>	199.085	149.060
Technical provisions - non-life (excluding health)	<b>348.143</b>	<b>199.082</b>	149.064
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	na	190.402	na
Risk margin	na	8.680	na
Technical provisions - health (similar to non-life)	<b>3</b>	<b>3</b>	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	3	3	-
Risk margin	-	0	-
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	-	-	-
Technical provisions - health (similar to life)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - index-linked and unit-linked	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
Other technical provisions	-	-	-
Contingent liabilities	-	-	-
Provisions other than technical provisions	4.863	4.863	0
Pension benefit obligations	1.317	1.132	185
Deposits from reinsurers	18.009	18.009	0
Deferred tax liabilities	-	19.372	-19.372
Derivatives	-	-	-
Debts owed to credit institutions	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident domestically	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident domestically	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
other financial liabilities (debt securities issued)	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	1.816	1.816	-
Reinsurance payables	18.212	18.212	-
Payables (trade, not insurance)	11.194	11.194	-
Subordinated liabilities	14.500	12.488	2.012
Subordinated liabilities not in BOF	-	-	-
Subordinated liabilities in BOF	14.500	12.488	2.012
Any other liabilities, not elsewhere shown	25.139	25.139	-
<b>Total liabilities</b>	<b>443.195</b>	<b>311.310</b>	<b>131.885</b>
Excess of assets over liabilities	<b>67.356</b>	<b>135.981</b>	-68.625
Excess of assets over liabilities minus Subordinated	81.856	148.469	-66.613
Liabilities in BOF	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>510.551</b>	<b>447.291</b>	<b>63.260</b>

**Provisions other than technical provisions**

La voce comprende gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) e risultano pari a € 4.863 mila.

**Pension benefit obligations**

In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR valutati secondo quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/20159. Il valore si discosta solo marginalmente rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2023.

**Deposits from reinsurers**

La voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, calcolati annualmente e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti.

**Reinsurance payables, Payables (trade, not insurance)**

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale derivanti principalmente da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

**Deferred Tax liabilities**

Al 31 dicembre 2023 l'importo delle differite passive ai fini *Solvency* risulta pari ad € 19.372 mila dopo la compensazione descritta nel paragrafo dedicato alle imposte differite attive. Non si rilevano perdite fiscali o i crediti di imposta per i quali nessuna passività fiscale differita non sia presente in bilancio.

**Subordinated liabilities**

La voce accoglie al 31 dicembre 2023 il prestito subordinato per € 12.488 mila, valutato tenendo conto dei cash-flow futuri fino alla data di scadenza prevista. Tale prestito subordinato, di tipo Tier II, è stato emesso a ottobre 2021 per l'importo di € 14,5 milioni con scadenza nel 2031 e cedola al tasso fisso del 3,25%, in sostituzione di un precedente prestito, analogo per caratteristiche e importo, con scadenza 2025 emesso nel 2017 con cedola del 5,7%.

**D.4 Metodi alternativi di valutazione**

Al 31 dicembre 2023 non sono stati utilizzati metodi alternativi per la valutazione delle passività ai fini *Solvency II*.

**D.5 Altre informazioni**

Oltre a quanto già descritto non si segnalano informazioni rilevanti che riguardano la valutazione delle attività e delle passività.

**E. GESTIONE DEL CAPITALE****E.1 Fondi propri**

La Compagnia si è dotata di una politica per la gestione del capitale nella quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano Industriale, delinea le direttive riguardanti la gestione del capitale che vengono sviluppate nel Piano di gestione del capitale. In tale Piano - della durata non inferiore a tre anni - vengono definiti: i) gli elementi del capitale e dei fondi propri (di base e accessori) necessari a garantire la corretta dotazione di capitale per far fronte a tutti i rischi dell'impresa; ii) il *Solvency ratio target* sulla base delle analisi prospettiche prodotte da *Risk Management*; iii) le valutazioni riguardanti le distribuzioni di dividendi applicabili.

Si riportano nel seguito le informazioni relative alle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dalla Compagnia. Il patrimonio netto a copertura del requisito di capitale si compone di fondi propri di base (Tier 1 e Tier 2), e del patrimonio supplementare (Tier 3). I fondi propri di base sono costituiti:

- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 1*, dalla somma del capitale versato, dalle riserve patrimoniali, dalla riserva di riconciliazione e dell'utile di periodo, al netto della differenza tra le imposte differite attive e passive del bilancio *Solvency II*
- per la parte relativa agli elementi di tipo Tier 2, dal prestito subordinato descritto al paragrafo D.3 della presente Relazione
- il patrimonio supplementare Tier 3 al 31 dicembre 2023 risulta azzerato, come evidenziato nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dei fondi propri nel confronto con l'esercizio precedente.

<b>Fondi propri</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione (%)</b>
<b>Tabella 28 (€/000)</b>				
Capitale sociale	56.539	56.539,36	-	-
Riserve patrimoniali e utili/perdite portati a nuovo	3.707	2.993	713	24%
Utile perdite degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di riconciliazione Solvency II	68.625	52.312	16.313	-
Utile/Perdita del periodo	7.110	713	6.396	>100%
<b>Totale Differenza tra attivo e passivo</b>	<b>135.981</b>	<b>112.558</b>	<b>23.423</b>	<b>21%</b>
Prestito subordinato	12.488	11.639	848	0%
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>148.469</b>	<b>124.197</b>	<b>24.272</b>	<b>20%</b>
di cui				
TIER 1	135.981	112.558	23.423	21%
TIER 2	12.488	11.639	848	7%
TIER 3	-	-	0	0%
di cui eleggibile				
TIER 1 eleggibile	135.981	112.558	23.423	21%
TIER 2 eleggibile	12.488	11.639	848	7%
TIER 3 eleggibile	-	-	0	0%
<b>Totale Patrimonio eleggibile</b>	<b>148.469</b>	<b>124.197</b>	<b>24.272</b>	<b>20%</b>

Come riportato nella tabella, l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, è pari a € 148.469 mila di cui € 135.981 mila di tipo TIER 1, € 12.488 mila di tipo TIER 2.

La componente TIER 1 cresce del 21% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione che beneficia del buon andamento tecnico dei rami Credito e Cauzioni.

La differenza tra il patrimonio netto indicato nel bilancio civilistico, pari a € 67.356 mila e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità, pari a € 135.981 mila, ammonta a € 68.625 mila ed è integralmente dovuta ai diversi criteri di valutazione delle attività e delle passività effettuate ai fini *Solvency II* come già descritto nella sezione C e D della presente relazione. Tale valore è classificato ai fini *Solvency II* nella riserva di riconciliazione come elemento patrimoniale di tipo TIER 1 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*.

- a. Non sono presenti elementi dei fondi propri di base soggetti alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE
- b. non sono presenti elementi di fondi propri accessori

- c. non si rilevano elementi dedotti dai fondi
- d. il prestito subordinato già descritto nella sezione D della presente relazione è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati". Non sono state previste forme di *step-up*. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati"
- e. non si rileva la presenza di elementi che hanno ricevuto l'approvazione dell'IVASS ai sensi dell'articolo 79 degli Atti delegati, distinguendo tra elementi di base ed accessori
- f. non si rilevano nel periodo di riferimento: i) cambiamenti sostanziali dei fondi propri ii) nuovi fondi propri emessi nel corso dell'esercizio, iii) strumenti rimborsati nel corso
- g. la valutazione ai fini di solvibilità del prestito subordinato al 31 dicembre 2023 considera i cash flow futuri fino alla scadenza nel 2031.

## **E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo**

Il requisito patrimoniale di solvibilità di SACE BT al 31 dicembre 2023 è pari a € 62.904 mila. Il requisito patrimoniale minimo è pari a € 25.585 mila. Il *Solvency II ratio* è pari al 236%.

### **Ripartizione del requisito patrimoniale di solvibilità in funzione dei moduli di rischio**

<b>Tabella 29 (€/000)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Rischio di sottoscrizione	65.451	56928
Rischio di mercato	4.774	5.040
Rischio di controparte	13.726	15.950
Rischio operativo	5.712	4.730
Beneficio da diversificazione	-7.367	-8.306
Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite	-19.392	-17.441
<b>Totale</b>	<b>62.904</b>	<b>56.900</b>

Per il calcolo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite la Compagnia ha proceduto a calcolare tramite un approccio di tipo analitico l'importo delle imposte differite nozionali, in base alla normativa fiscale vigente, calcolato sulla perdita, di cui all'art. 207 degli Atti Delegati la Compagnia (nDTA), rilevato al 31 dicembre 2023 che risulta pari a € 19.392 mila.

La Compagnia ha successivamente proceduto a determinare proiezioni di redditi imponibili futuri per determinare l'ammissibilità delle nDTA a partire dai dati del budget 2024 e delle ulteriori proiezioni di sviluppo degli anni seguenti, tenendo conto dello scenario di perdita di cui all'art. 207 degli Atti delegati. Le proiezioni degli utili determinate sono state ponderate secondo quanto previsto dall'art 13, comma 4 per gli esercizi successivi al terzo anno (2026-2029) e non sono state utilizzate le deroghe previste dall'art.13, comma 5. Tali proiezioni riportano un utile fiscale ed un conseguente valore di imposte che, sommato all'importo di € 19.284 mila relativo alle DTL presenti nel bilancio di solvibilità, risulta superiore al valore delle imposte differite attive nozionali che risultano pertanto integralmente recuperabili.

## **E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Alla data del 31 dicembre 2023 tale fattispecie non è applicabile alla Compagnia.

## **E.4 Differenze tra la formula *standard* e il modello interno utilizzato**

SACE BT si è dotata del Modello interno parziale (MIP) allo scopo di misurare i rischi a cui è maggiormente esposta, tenendo conto della specificità del *business* gestito nonché delle caratteristiche tecniche dei contratti e delle coperture riassicurative dei portafogli assicurativi. Il modello ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Autorità di Vigilanza (IVASS) per l'utilizzo a fini di quantificazione del *Solvency Capital Requirement*.

La motivazione sottostante la scelta di adottare un modello interno parziale ai fini del calcolo del *Solvency Capital Requirement* rispetto all'utilizzo della formula *standard* risiede nella capacità delle metodologie interne di cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio delle singole posizioni e l'effetto di mitigazione delle coperture. Rispetto alla formula standard, il Modello interno parziale permette di:

- utilizzare informazioni più granulari e specifiche, definite sulla base della composizione dei portafogli gestiti da SACE BT con una rappresentazione puntuale dei contratti e delle tecniche di trasferimento del rischio
- utilizzare dati interni specifici della Compagnia che meglio rappresentano le caratteristiche del business della Compagnia
- quantificare il rischio legato agli investimenti, tenendo conto degli effettivi livelli di mercato degli indici finanziari e della loro volatilità.

La Compagnia ha sviluppato metodologie interne con riferimento al modulo del rischio di Sottoscrizione e al modulo del rischio di Mercato. In particolare, le metodologie interne si riferiscono a:

- il modulo del rischio di sottoscrizione Ramo Credito e Ramo Cauzione (LoB 9), per la componente rischio di tariffazione (*Premium risk*) e di rischio catastrofe recessivo (*Catastrophe recession risk*)
- il modulo del rischio di mercato, per le componenti di rischio di tasso di interesse, di rischio azionario, di rischio di cambio, di rischio immobiliare, di rischio spread e di rischio di inflazione. Il Modulo ricomprende - per costruzione- la sottocomponente del rischio di concentrazione.

La quantificazione del rischio all'interno del MIP per gli altri moduli e sottomoduli avviene attraverso la formula *standard*, in quanto il profilo di rischio e le caratteristiche delle esposizioni possono essere considerate coerenti con le ipotesi sottese alla stessa.

### **Rischio di sottoscrizione**

Il rischio di sottoscrizione, oltre alla sotto-componente relativa al rischio di riservazione, contiene il c.d. rischio di assunzione per l'assicurazione danni, inteso come il rischio tecnico specifico originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti assicurativi sottoscritti, con riferimento agli eventi coperti e alle condizioni contrattuali applicate. Seguendo la classificazione proposta per la standard formula, il rischio di assunzione può essere suddiviso in:

- rischio di tariffazione (*Premium risk*)
- rischio di eventi catastrofici (*Catastrophe risk*).

La procedura di calcolo consente di rappresentare anche *pay off* e strutture complesse, nonché di modellare al massimo livello di granularità le condizioni contrattuali delle polizze e dei trattati riassicurativi, garantendo una migliore rappresentazione del profilo di rischio del business rispetto alla formula *standard*.

Rispetto alla formula standard il MIP permette dunque di catturare le peculiarità del profilo temporale dei rischi, delle coperture assicurative e delle cessioni in riassicurazione, sulla base dei dati puntuali di ciascun rischio e di ciascun contratto. Tutti i parametri del MIP per il rischio di sottoscrizione sono determinati con procedure interne e sono basati su dati della Compagnia.

### **Rischio di mercato**

Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per il rischio di mercato sugli investimenti e sulle passività tecniche della Compagnia. Rispetto alla formula *standard* il MIP riesce a cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio di SACE BT, potendo tener conto:

- delle caratteristiche specifiche dei prodotti finanziari in portafoglio
- del livello di concentrazione e di diversificazione sui fattori di rischio di mercato
- dell'effetto prodotto dall'allineamento tra i flussi di cassa degli investimenti e quelli associati alle riserve tecniche valutate in logica *Solvency II*, adottando nel MIP la logica di valutazione integrata tra attività e passività.

La struttura del MIP per il rischio di mercato è coerente con quella della formula standard. Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per i sottomoduli relativi al rischio di tasso di interesse, al rischio azionario, al rischio immobiliare, al rischio di spread, al rischio di cambio e al rischio di inflazione, nonché per l'intera componente di rischio mercato attraverso un modello interno di aggregazione dei sottomoduli. Il MIP per costruzione copre implicitamente il rischio di concentrazione su singola sorgente di rischio.

## **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

## **E.6 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti sulla gestione del capitale rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

**Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)<sup>3</sup>**

S.02.01.02	Stato patrimoniale (Balance Sheet)
S.04.05.21	Premi, sinistri e spese per paese
S.05.01.02	Premi, sinistri e spese per area di attività (Premiums, claims and expenses by line of business)
S.17.01.02	Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (Non - life Technical Provisions)
S.19.01.21	Sinistri nell'assicurazione non vita (Non-life Insurance Claims Information)
S.23.01.01	Fondi propri (Own funds)
S.25.05.21	Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno (parziale o completo) (Solvency Capital Requirement - for undertakings using an internal model (partial or full))
S.28.01.01	Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita (Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity)

Il QRT S.22.01.21 relativo all'Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitory non viene allegato in quanto tali misure non sono applicate dalla Compagnia.

---

<sup>3</sup> Le informazioni degli allegati alla presente Relazione sono espresse in unità di euro, laddove non specificato diversamente.

## Balance sheet [ECB add-on]

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023SOL2  
 Period: Annual  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: SE.02.01

### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030	0	8.489.136
Deferred tax assets	R0040	0	11.080.798
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	0	0
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>220.926.191</b>	<b>218.841.918</b>
Property (other than for own use)	R0080	14.938.011	12.993.280
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	6.039.706	6.910.793
<b>Equities</b>	<b>R0100</b>		
Equities - listed	R0110	0	0
Equities - unlisted	R0120	0	
<b>Bonds</b>	<b>R0130</b>	<b>174.258.897</b>	<b>173.248.267</b>
Government Bonds	R0140	156.546.160	155.901.116
Corporate Bonds	R0150	17.712.736	17.347.151
Structured notes	R0160	0	0
Collateralised securities	R0170	0	0
Collective Investments Undertakings	R0180	0	0
Derivatives	R0190	0	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	25.689.577	25.689.577
Other investments	R0210	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		0
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>		
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		
<b>Reinsurance recoverables from: Reinsurance recoverables from (ECB Reclassification adjustments column)</b>	<b>R0270</b>	<b>69.292.159</b>	<b>115.066.568</b>
<b>Non-life and health similar to non-life</b>	<b>R0280</b>	<b>69.292.159</b>	<b>115.066.568</b>
Non-life excluding health	R0290	69.292.159	115.066.568
Health similar to non-life	R0300	0	0
<b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b>	<b>R0310</b>		
Health similar to life	R0320	0	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	0	0
Life index-linked and unit-linked	R0340	0	0
Deposits to cedants	R0350	109.388	109.388
Insurance and intermediaries receivables	R0360	42.261.372	42.261.372
Reinsurance receivables	R0370	10.889.597	10.889.597
Receivables (trade, not insurance)	R0380	27.547.098	27.547.098
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	61.404.452	61.404.452
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	14.860.433	14.860.433
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>447.290.690</b>	<b>510.550.760</b>

**Liabilities**

<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>199.085.428</b>	<b>348.148.738</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>199.082.010</b>	<b>348.145.623</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0	
Best Estimate	R0540	190.401.702	
Risk margin	R0550	8.680.308	
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>3.418</b>	<b>3.116</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0	
Best Estimate	R0580	3.014	
Risk margin	R0590	404	
<b>Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>		
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>		
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0	
Best estimate	R0630	0	
Risk margin	R0640	0	
<b>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>		
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0	
Best Estimate	R0670	0	
Risk margin	R0680	0	
<b>Technical provisions - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>		
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0	
Best Estimate	R0710	0	
Risk margin	R0720	0	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	4.862.918	4.862.918
Pension benefit obligations	R0760	1.131.600	1.316.781
Deposits from reinsurers	R0770	18.009.324	18.009.324
Deferred tax liabilities	R0780	19.372.199	0
Derivatives	R0790	0	0
<b>Debts owed to credit institutions</b>	<b>R0800</b>		
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
<b>Financial liabilities other than debts owed to credit institutions</b>	<b>R0810</b>		
<b>debts owed to non-credit institutions</b>	<b>ER0811</b>		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.815.908	1.815.908
Reinsurance payables	R0830	18.212.006	18.212.006
Payables (trade, not insurance)	R0840	11.193.846	11.193.846
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>12.487.740</b>	<b>14.500.000</b>
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident domestically	ER0851		
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0852		
Non-negotiable instruments held by credit institutions resident in rest of the world	ER0853		
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident domestically	ER0854		
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0855		
Non-negotiable instruments held by non-credit institutions resident in rest of the world	ER0856		
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	12.487.740	14.500.000
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	25.138.626	25.138.626
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>311.309.596</b>	<b>443.198.148</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>135.981.093</b>	<b>67.352.612</b>



## Activity by country - location of risk

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Default Original Amount  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.04.05

Underwriting entity code		Z0020	815600A5B8A8EA3FD9914	Total of business written by the undertakings	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country
Country	R0010				Austria (AT)	Belgium (BE)	Bulgaria (BG)	France (FR)	Germany (DE)	Greece (GR)
				C0010	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020
<b>Workers' compensation insurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	5.913							
	Premiums earned (gross)	R0030	6.592							
	Claims incurred (gross)	R0040								
	Expenses incurred (gross)	R0050	1.415							
<b>Marine, aviation and transport insurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	3.789.621							
	Premiums earned (gross)	R0030	2.522.991							
	Claims incurred (gross)	R0040	959.189							
	Expenses incurred (gross)	R0050	283.288							
<b>Fire and other damage to property insurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	50.300.304	9.775				178.435	15.349	223.707
	Premiums earned (gross)	R0030	31.914.421					443.290	135.233	327.393
	Claims incurred (gross)	R0040	40.879.437					-2.000	-20.000	20.000
	Expenses incurred (gross)	R0050	8.334.608					4.809	1.748	24.183
<b>General liability insurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	1.892.048							
	Premiums earned (gross)	R0030	1.934.522							
	Claims incurred (gross)	R0040	394.177							
	Expenses incurred (gross)	R0050	466.802							
<b>Credit and suretyship insurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	104.163.187	34.550	6.500	11.780	177.599		73.575	3.500
	Premiums earned (gross)	R0030	96.907.493	32.518	7.162	11.960	209.659		76.250	3.068
	Claims incurred (gross)	R0040	29.549.382							
	Expenses incurred (gross)	R0050	18.036.355	5.010	943	627	23.815		5.279	
<b>Proportional marine, aviation and transport reinsurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	3.388.749							
	Premiums earned (gross)	R0030	2.932.070							
	Claims incurred (gross)	R0040	2.055.435							
	Expenses incurred (gross)	R0050	877.910							
<b>Proportional fire and other damage to property reinsurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	3.611.272	45					23.493	
	Premiums earned (gross)	R0030	4.288.497	45					330.950	
	Claims incurred (gross)	R0040	263.923	-1.379.997						
	Expenses incurred (gross)	R0050	364.604						2.829	
<b>Proportional general liability reinsurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	353.164							
	Premiums earned (gross)	R0030	346.723						20.408	
	Claims incurred (gross)	R0040								
	Expenses incurred (gross)	R0050	68.941							
<b>Proportional credit and suretyship reinsurance</b>										
	Premiums written (gross)	R0020	1.435.652							
	Premiums earned (gross)	R0030	1.430.414							
	Claims incurred (gross)	R0040	121.685							
	Expenses incurred (gross)	R0050	300.786							

## Activity by country - location of risk

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Default Original Amount  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.04.05

Underwriting entity code | Z0020 | 815600A

			Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country
Country	R0010		Hungary (HU)	Ireland (IE)	Italy (IT)	Luxembourg (LU)	Malta (MT)	Netherlands (NL)	Poland (PL)
			C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020
<b>Workers' compensation insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			5.913				
	Premiums earned (gross)	R0030			6.592				
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050			1.415				
<b>Marine, aviation and transport insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			3.789.621				
	Premiums earned (gross)	R0030			2.522.991				
	Claims incurred (gross)	R0040			959.189				
	Expenses incurred (gross)	R0050			283.288				
<b>Fire and other damage to property insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020	7		49.391.337			487	4.018
	Premiums earned (gross)	R0030	7		30.597.869			185.927	5.987
	Claims incurred (gross)	R0040			40.861.437			20.000	
	Expenses incurred (gross)	R0050	2		8.230.791			135	1.045
<b>General liability insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			1.892.048				
	Premiums earned (gross)	R0030			1.925.025				
	Claims incurred (gross)	R0040			394.177				
	Expenses incurred (gross)	R0050			466.802				
<b>Credit and suretyship insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020	2.667	12.310	103.530.995			13.920	85.318
	Premiums earned (gross)	R0030	2.667	11.660	96.243.494			13.466	89.148
	Claims incurred (gross)	R0040			29.111.443			30.598	315.317
	Expenses incurred (gross)	R0050	467		17.973.061			704	9.642
<b>Proportional marine, aviation and transport reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			3.388.749				
	Premiums earned (gross)	R0030			2.932.070				
	Claims incurred (gross)	R0040			2.055.435				
	Expenses incurred (gross)	R0050			877.910				
<b>Proportional fire and other damage to property reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			279.993	15.000			
	Premiums earned (gross)	R0030			147.009	15.000	197.418		
	Claims incurred (gross)	R0040			225.708				
	Expenses incurred (gross)	R0050			52.520	3.750			
<b>Proportional general liability reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Proportional credit and suretyship reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			62.384				
	Premiums earned (gross)	R0030			75.958				
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050			83				

## Activity by country - location of risk

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Default Original Amount  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.04.05

Underwriting entity code | Z0020 | 815600A

			Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country
Country	R0010		Romania (RO)	Slovenia (SI)	Spain (ES)	Norway (NO)	Croatia (HR)	United Kingdom (After Brexit)	Turkey (TR)
			C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020
<b>Workers' compensation insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Marine, aviation and transport insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Fire and other damage to property insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020	210.491		251.849			12.549	
	Premiums earned (gross)	R0030	38.847		161.365			14.293	
	Claims incurred (gross)	R0040						-20.000	
	Expenses incurred (gross)	R0050	29.803		40.269			1.455	
<b>General liability insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030	9.497						
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Credit and suretyship insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020	74.916	2.630	76.249		24.465		
	Premiums earned (gross)	R0030	66.962	5.700	76.842		23.123		
	Claims incurred (gross)	R0040			95.664			-3.640	
	Expenses incurred (gross)	R0050	6.715	261	4.964		3.547		
<b>Proportional marine, aviation and transport reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Proportional fire and other damage to property reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			168.643		48.225		128.313
	Premiums earned (gross)	R0030			144.333		420.845		362.173
	Claims incurred (gross)	R0040			-118.680				22.726
	Expenses incurred (gross)	R0050			33.729		-68.147		23.253
<b>Proportional general liability reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020			351.000				
	Premiums earned (gross)	R0030	23.972		143.532				
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050			68.400				
<b>Proportional credit and suretyship reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020		118.925	30				
	Premiums earned (gross)	R0030		126.750	30				
	Claims incurred (gross)	R0040			1.999				
	Expenses incurred (gross)	R0050		11.892	9				

## Activity by country - location of risk

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Default Original Amount  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.04.05

Underwriting entity code | Z0020 | 815600A

			Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country
Country	R0010		Switzerland (CH)	Australia (AU)	Russia (RU)	Algeria (DZ)	San Marino (SM)	Tajikistan (TJ)	Armenia (AM)
			C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020
<b>Workers' compensation insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Marine, aviation and transport insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Fire and other damage to property insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020					2.300		
	Premiums earned (gross)	R0030					4.210		
	Claims incurred (gross)	R0040					20.000		
	Expenses incurred (gross)	R0050					368		
<b>General liability insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Credit and suretyship insurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020					32.213		
	Premiums earned (gross)	R0030					33.814		
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050					1.320		
<b>Proportional marine, aviation and transport reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030							
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Proportional fire and other damage to property reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020		1.827.450				593.734	44
	Premiums earned (gross)	R0030		1.110.968		68.120		317.257	66.219
	Claims incurred (gross)	R0040	-57.170	54.876	1.313			-83.882	1.527.479
	Expenses incurred (gross)	R0050		77.433				125.523	11
<b>Proportional general liability reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020							
	Premiums earned (gross)	R0030		114.369				23.817	
	Claims incurred (gross)	R0040							
	Expenses incurred (gross)	R0050							
<b>Proportional credit and suretyship reinsurance</b>									
	Premiums written (gross)	R0020	1.254.313						
	Premiums earned (gross)	R0030	1.227.676						
	Claims incurred (gross)	R0040	119.686						
	Expenses incurred (gross)	R0050	288.802						

## Activity by country - location of risk

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Default Original Amount  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.04.05

Underwriting entity code | Z0020 | 815600A

			Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country	Total by country
Country	R0010		Philippines (PH)	Ethiopia (ET)	United Arab Emirates (AE)	Saudi Arabia (SA)	Kenya (KE)	Oman (OM)
			C0020	C0020	C0020	C0020	C0020	C0020
<b>Workers' compensation insurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>Marine, aviation and transport insurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>Fire and other damage to property insurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>General liability insurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>Credit and suretyship insurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>Proportional marine, aviation and transport reinsurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						
<b>Proportional fire and other damage to property reinsurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020			87.642	314.675	106.112	17.903
	Premiums earned (gross)	R0030	63.721	134.808	413.913	371.703	106.112	17.903
	Claims incurred (gross)	R0040				90.868		-19.318
	Expenses incurred (gross)	R0050			-7.278	83.679	33.527	3.775
<b>Proportional general liability reinsurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						2.164
	Premiums earned (gross)	R0030		13.737	4.724			2.164
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						541
<b>Proportional credit and suretyship reinsurance</b>								
	Premiums written (gross)	R0020						
	Premiums earned (gross)	R0030						
	Claims incurred (gross)	R0040						
	Expenses incurred (gross)	R0050						



# Non-Life Technical Provisions

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2023 - Solvency 2

Period: Annual

Category: SOLO

EIOPA QRT: S.17.01

## Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance					Total Non-Life obligations
		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	
		C0040	C0070	C0080	C0090	C0100	C0180
Gross	R0060	3.014	3.883.903	50.179.296	2.227.268	-4.563.428	51.730.054
Gross - direct business	R0070	3.014	3.145.642	44.255.463	709.297	-4.636.716	43.476.700
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080		738.261	5.923.834	1.517.971	73.289	8.253.354
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100		1.836.952	15.721.984	1.607.435	-1.615.249	17.551.122
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110		1.836.952	15.721.984	1.607.435	-1.615.249	17.551.122
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		1.836.952	15.721.984	1.607.435	-1.615.249	17.551.122
<b>Net Best Estimate of Premium Provisions</b>	<b>R0150</b>	<b>3.014</b>	<b>2.046.951</b>	<b>34.457.312</b>	<b>619.833</b>	<b>-2.948.179</b>	<b>34.178.932</b>
<b>Claims provisions</b>							
Gross	R0160		5.149.210	63.345.704	4.407.848	65.771.900	138.674.662
Gross - direct business	R0170		2.502.940	60.147.465	4.407.848	65.734.238	132.792.491
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180		2.646.270	3.198.239		37.663	5.882.172
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200		1.630.167	24.817.525	1.052.521	24.240.824	51.741.037
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210		1.630.167	24.817.525	1.052.521	24.240.824	51.741.037
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240		1.630.167	24.817.525	1.052.521	24.240.824	51.741.037
<b>Net Best Estimate of Claims Provisions</b>	<b>R0250</b>		<b>3.519.043</b>	<b>38.528.179</b>	<b>3.355.326</b>	<b>41.531.077</b>	<b>86.933.625</b>
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>	<b>3.014</b>	<b>9.033.113</b>	<b>113.525.001</b>	<b>6.635.116</b>	<b>61.208.473</b>	<b>190.404.716</b>
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>	<b>3.014</b>	<b>5.565.995</b>	<b>72.985.491</b>	<b>3.975.160</b>	<b>38.582.898</b>	<b>121.112.557</b>
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>	<b>404</b>	<b>180.904</b>	<b>1.902.899</b>	<b>162.414</b>	<b>6.434.090</b>	<b>8.680.712</b>
Technical provisions - total	R0320	3.418	9.214.017	115.427.899	6.797.530	67.642.563	199.085.428
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		3.467.118	40.539.509	2.659.956	22.625.575	69.292.159
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	3.418	5.746.899	74.888.390	4.137.574	45.016.988	129.793.269
Future benefits and claims	R0370	3.014	3.883.903	41.031.289	2.227.268	43.647.884	90.793.358
Future expenses and other cash-out flows	R0380			29.842.048		26.097.157	55.939.205
Future premiums	R0390			19.744.522		65.557.417	85.301.939
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0400			949.519		8.751.051	9.700.571
<b>Cash-flows of the Best estimate of Claims Provisions (Gross)</b>							
Future benefits and claims	R0410		5.149.210	58.695.723	4.407.848	68.092.679	136.345.460
Future expenses and other cash-out flows	R0420			4.831.149		10.350.218	15.181.367
Future premiums	R0430						0
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0440			181.168		12.670.996	12.852.164
<b>Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0500</b>					15.241.415	15.241.415

Net Claims Paid (non-cumulative)

		C1200	C1210	C1220	C1230	C1240	C1250	C1260	C1270	C1280	C1290	C1300	C1310	C1320	C1330	C1340	C1350
Prior	R0500																-479.268
2009	R0510													216.225	92.199		
2010	R0520												18.203		9.699		
2011	R0530											27.002	-1.303	6.300			
2012	R0540										-49.499	-1.082	-246				
2013	R0550									56.873	1.135.504	22.103					
2014	R0560								40.712	148.762	372.154						
2015	R0570							419.822	996.847	347.307							
2016	R0580						411.153	212.016	190.035								
2017	R0590					544.510	39.257	-1.957.137									
2018	R0600				2.886.079	201.852	248.416										
2019	R0610			5.848.965	2.265.993	993.925											
2020	R0620		7.692.429	6.227.261	5.474.714												
2021	R0630	11.456.458	9.490.159	4.966.198													
2022	R0640	5.498.967	13.337.768														
2023	R0650	7.522.083															

		C1360	C1370
R0500		-479.268	-479.268
R0510			308.424
R0520		9.699	27.902
R0530		6.300	31.998
R0540		-246	-50.828
R0550		22.103	1.214.481
R0560		372.154	561.627
R0570		347.307	1.763.976
R0580		190.035	813.205
R0590		-1.957.137	-1.373.370
R0600		248.416	3.336.347
R0610		993.925	9.108.883
R0620		5.474.714	19.394.404
R0630		4.966.198	25.912.814
R0640		13.337.768	18.836.735
R0650		7.522.083	7.522.083
<b>Total</b>	R0660	<b>31.054.050</b>	<b>86.929.412</b>



Net RBNS Claims

(absolute amount)

		C1600	C1610	C1620	C1630	C1640	C1650	C1660	C1670	C1680	C1690	C1700	C1710	C1720	C1730	C1740	C1750	
Prior	R0500																	-8,451,421
2.009	R0510													1,259,654	1,174,562	1,172,896		
2.010	R0520												253,891	294,438	285,723			
2.011	R0530											1,765,258	1,660,379	1,534,695				
2.012	R0540										1,129,252	1,291,485	1,275,250					
2.013	R0550									6,124,860	4,862,314	4,848,335						
2.014	R0560								2,716,364	2,614,062	1,793,460							
2.015	R0570							3,823,663	3,046,493	2,379,816								
2.016	R0580						3,238,545	2,815,227	2,268,039									
2.017	R0590					2,226,309	2,252,314	2,168,656										
2.018	R0600				3,093,028	2,612,024	2,243,087											
2.019	R0610			4,918,957	3,162,722	1,878,425												
2.020	R0620		20,990,092	14,409,348	7,090,285													
2.021	R0630	15,361,771	12,913,611	7,570,031														
2.022	R0640	24,525,383	13,796,955															
2023	R0650	50,047,780																

	C1760
R0500	-8,451,421
R0510	1,172,896
R0520	285,723
R0530	1,534,695
R0540	1,275,250
R0550	4,848,335
R0560	1,793,460
R0570	2,379,816
R0580	2,268,039
R0590	2,168,656
R0600	2,243,087
R0610	1,878,425
R0620	7,090,285
R0630	7,570,031
R0640	13,796,955
R0650	50,047,780
<b>Total</b>	<b>91,902,013</b>

## Own Funds - Solo

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2023 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.23.01

### Own funds - Solo

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	56.539.356	56.539.356			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070		0			
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	79.441.737	79.441.737			
Subordinated liabilities	R0140	12.487.740			12.487.740	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>148.468.833</b>	<b>135.981.093</b>		<b>12.487.740</b>	

<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>148.468.833</b>	<b>135.981.093</b>		<b>12.487.740</b>	
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>148.468.833</b>	<b>135.981.093</b>		<b>12.487.740</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>148.468.833</b>	<b>135.981.093</b>		<b>12.487.740</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>140.241.375</b>	<b>135.981.087</b>		<b>4.260.288</b>	
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>62.903.590</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>25.585.267</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>236%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>473%</b>				

		Value C0060
<b>Reconciliation reserve</b>		
Excess of assets over liabilities	R0700	135.981.093
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	56.539.356
Adjustment for restricted own funds in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>79.441.737</b>
<b>Expected profits</b>		
Expected profits included in future premiums (EIPFP) - Life Business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EIPFP) - Non- life business	R0780	
<b>Total Expected profits included in future premiums (EIPFP)</b>	<b>R0790</b>	

# Solvency Capital Requirement - for undertakings using an internal model (partial or full)

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.  
 Scenario: 2023 - Solvency 2  
 Period: Annual  
 Category: Solvency II: Solo Purpose  
 Currency: EUR - Euro  
 EIOPA QRT: S.25.05

## Documentation

Insert data in absolute value

### Component - specific information

Risk type		Solvency Capital Requirement		Consideration of the future management actions regarding technical provisions and/or deferred taxes	Amount modelled
		C0010	C0060		C0070
Total diversification	R0020	-27.295.022,99			
Total diversified risk	R0030	82.295.463,49			
Total diversified risk	R0040	62.903.589,49			
Total market & credit risk	R0070	7.426.397,34			7.426.397,34
Market & Credit risk	R0080	3.648.699,49		4 - No embedded consideration of future management actions	4.773.551,93
Credit event risk not covered	R0190	14.611.866,11			
Credit event risk not covered	R0200	10.491.597,98		4 - No embedded consideration of future management actions	
Total Business risk	R0270				
Total Business risk	R0280				
Total Net Non-life underwritten	R0310	81.840.081,54			41.176.507,85
Total Net Non-life underwritten	R0320	50.027.919,78		4 - No embedded consideration of future management actions	32.998.200,00
Total Life & Health underwritten	R0400				
Total Life & Health underwritten	R0410				
Total Operational risk	R0480	5.712.141,49			
Total Operational risk	R0490	4.366.117,31		4 - No embedded consideration of future management actions	
Other risk	R0500				

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
<b>Total undiversified component</b>	<b>R0110</b>	<b>68.534.334,56</b>
Diversification	R0060	-5.630.745,07
Adjustment due to RFF/MSB	R0120	
Capital requirement for business	R0160	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0200</b>	<b>62.903.589,49</b>
<b>Capital add-ons already included</b>	<b>R0210</b>	
of which, Capital add-ons	R0211	
of which, Capital add-ons	R0212	
of which, Capital add-ons	R0213	
of which, Capital add-ons	R0214	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>62.903.589,49</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Amount/estimate of the	R0300	
Amount/estimate of the	R0310	-19.391.874,00
Capital requirement for business	R0400	
Total amount of Notion	R0410	62.903.589,49
Total amount of Notion	R0420	
Total amount of Notion	R0430	
Diversification effects due to	R0440	
Method used to calculate	R0450	1 - Full recalculation
Net future discretionary	R0460	

### Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average	R0590	2 - No

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		Before the shock
		C0110
<b>DTA</b>	<b>R0600</b>	
DTA carry forward	R0610	24.028.469,00
DTA due to deductible	R0620	-24.028.469,00
<b>DTL</b>	<b>R0630</b>	<b>19.372.199,00</b>

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
<b>Amount/estimate of LAC</b>	<b>R0640</b>	<b>19.391.873,76</b>
Amount/estimate of LAC	R0650	47.089.281,00
Amount/estimate of LAC	R0660	-16.616.609,11
Amount/estimate of LAC	R0670	-4.869.507,45
Amount/estimate of LAC	R0680	-6.211.290,68
Amount/estimate of LAC	R0690	19.391.874,00

## Minimum Capital Requirement- Non-Composite (Solo Annual)

Entity: S\_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2023 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Solo Purpose

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.28.01

### Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	3.014	5.913
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	5.565.995	4.787.892
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	72.985.491	33.761.773
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	3.975.160	954.289
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	38.582.898	67.119.501
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		0

#### MCR components

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	25.585.267	
MCRL Result	R0200		

#### Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300
SCR	R0310
MCR cap	R0320
MCR floor	R0330
Combined MCR	R0340
Absolute floor of the MCR	R0350

Minimum Capital Requirement	R0400
-----------------------------	-------

Value
C0070
25.585.267
62.903.589
28.306.615
15.725.897
25.585.267
3.700.000
C0070
25.585.267

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
SACE BT S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.05.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" ("informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione relativa alla Solvibilità e alla Condizione Finanziaria ("SFCR") di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

## Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

## Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 5 aprile 2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
SACE BT S.p.A.**

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria (la "SFCR") di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto i modelli "S.25.05.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premi, sinistri e spese per paese", "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.05.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".



Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 5 aprile 2024